

**LICEO SCIENTIFICO STATALE “S. SAVARINO”  
CON SEZ. CLASSICA ANNESSA  
PARTINICO  
PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA**



**Anno scolastico 2006/2007**

# SOMMARIO

<b>SEZIONE I: IL LICEO DI PARTINICO</b>	
NOTA STORICA SUL LICEO	<a href="#">Pag. 4</a>
LETTURA DEL TERRITORIO	<a href="#">Pag. 5</a>
DATI GENERALI SULL'ISTITUTO	<a href="#">Pag. 7</a>
ORARI E SERVIZI	<a href="#">Pag. 8</a>
TIPOLOGIA DEI CORSI	<a href="#">Pag. 8</a>
PROFILI DEGLI INDIRIZZI	<a href="#">Pag. 9</a>
QUADRI ORARI SETTIMANALI	<a href="#">Pag. 10</a>
<b>SEZIONE II: L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</b>	
LE RESPONSABILITA' ORGANIZZATIVE: staff del Dirigente scolastico	<a href="#">Pag. 11</a>
LE RESPONSABILITA' ORGANIZZATIVE: dipartimenti funzionali	<a href="#">Pag. 12</a>
LE RESPONSABILITA' ORGANIZZATIVE: dipartimenti disciplinari	<a href="#">Pag. 14</a>
LE RESPONSABILITA' ORGANIZZATIVE: commissione aggiornamento P.O.F.e nucleo di autoanalisi di Istituto	<a href="#">Pag. 14</a>
LE RESPONSABILITA' ORGANIZZATIVE: referenti e responsabili	<a href="#">Pag. 14</a>
LE RESPONSABILITA' ORGANIZZATIVE: consigli di classe	<a href="#">Pag. 15</a>
L'APPLICAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	<a href="#">Pag. 16</a>
PRINCIPALI RISORSE MATERIALI	<a href="#">Pag. 16</a>
<b>SEZIONE III: L'AZIONE DIDATTICA DELLA SCUOLA</b>	
FINALITA' GENERALI DELL'ATTIVITA' EDUCATIVA E DIDATTICA	<a href="#">Pag. 17</a>
ORIENTAMENTI DIDATTICO-EDUCATIVI	<a href="#">Pag. 17</a>
CRITERI METODOLOGICI E TECNICHE D'INSEGNAMENTO	<a href="#">Pag. 18</a>
METODOLOGIE PER GLI INTERVENTI DI RECUPERO	<a href="#">Pag. 19</a>
VERIFICHE	<a href="#">Pag. 19</a>
VALUTAZIONE	<a href="#">Pag. 20</a>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<a href="#">Pag. 21</a>
CREDITO SCOLASTICO	<a href="#">Pag. 22</a>
CREDITO FORMATIVO	<a href="#">Pag. 22</a>
FLESSIBILITA' DELLA DIDATTICA	<a href="#">Pag. 23</a>
LA FLESSIBILITA' DISCIPLINARE E LA COMPENSAZIONE DEL 15%	<a href="#">Pag. 23</a>
LA QUADRIMESTRALIZZAZIONE	<a href="#">Pag. 24</a>
ATTIVITA' E SERVIZI PER GLI STUDENTI	<a href="#">Pag. 24</a>
<b>SEZIONE IV: LE RELAZIONI DELLA SCUOLA CON L'UTENZA</b>	
TRASPARENZA	<a href="#">Pag. 25</a>
PROGRAMMA "SCUOLANET"	<a href="#">Pag. 25</a>
RELAZIONE FORMATIVA	<a href="#">Pag. 27</a>
SUCCESSO FORMATIVO	<a href="#">Pag. 27</a>
FREQUENZA SCOLASTICA	<a href="#">Pag. 28</a>
PATTO FORMATIVO	<a href="#">Pag. 28</a>
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	<a href="#">Pag. 29</a>
ACCESSO ALLA DOCUMENTAZIONE DIDATTICA ED AMMINISTRATIVA	<a href="#">Pag. 29</a>
LA PROCEDURA DEI RECLAMI E DELLE PROPOSTE	<a href="#">Pag. 31</a>
RISPOSTE A STUDENTI E FAMIGLIE	<a href="#">Pag. 32</a>
A CHI RIVOLGERSI	<a href="#">Pag. 33</a>
<b>SEZIONE V: L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	
UNA SCUOLA ATTENTA AI PROCESSI FORMATIVI	<a href="#">Pag. 34</a>
Il monitoraggio	<a href="#">Pag. 34</a>
L'autoanalisi di Istituto	<a href="#">Pag. 34</a>
UNA SCUOLA A SOSTEGNO DEGLI STUDENTI, DELLE FAMIGLIE, DEL TERRITORIO	<a href="#">Pag. 35</a>
Continuità didattico – formativa	<a href="#">Pag. 35</a>
Accoglienza – Orientamento	<a href="#">Pag. 36</a>
Il Riorientamento	<a href="#">Pag. 36</a>
Recupero e sostegno	<a href="#">Pag. 37</a>
Laboratori, attività, progetti extracurricolari	<a href="#">Pag. 38</a>
Servizio di consulenza e di ascolto	<a href="#">Pag. 40</a>
Educazione alla salute e all'ambiente	<a href="#">Pag. 40</a>
Educazione alla legalità	<a href="#">Pag. 41</a>
Dispersione scolastica	<a href="#">Pag. 43</a>
Educazione stradale. Corso di abilitazione ala guida del ciclomotore (doc.10)	<a href="#">Pag. 43</a>
UNA SCUOLA CHE SI AGGIORNA	<a href="#">Pag. 44</a>
UNA SCUOLA AL PASSO CON I TEMPI	<a href="#">Pag. 44</a>
Strutture "hardware"	<a href="#">Pag. 45</a>
Corredo "software"	<a href="#">Pag. 45</a>



# **IL LICEO DI PARTINICO**

## **NOTA STORICA SUL LICEO**

La scuola nasce dall'accorpamento (1995) del Ginnasio-Liceo "G. Garibaldi" con il Liceo Scientifico "Santi Savarino".

Il Ginnasio-Liceo "G. Garibaldi" opera nel territorio dal 1870;

Il Liceo Scientifico "Santi Savarino" dal 1972.

## **Il Liceo Scientifico Statale "Santi Savarino", con annessa sezione di Liceo Classico, costituisce l'unica istituzione liceale presente sul territorio.**

L'area comprende i comuni di Partinico, Montelepre, Giardinello, Balestrate, Trappeto, Borgetto, Cinisi e Terrasini. Fanno riferimento a quest'area anche i comuni di S. Giuseppe Jato e San Cipirello, mentre una parte della popolazione scolastica di Cinisi e Terrasini gravita verso le scuole di Palermo o della vicina Carini, della cui A.S.L. i due comuni fanno parte.

L'utenza scolastica cui fa capo l'area indicata è valutabile in circa **100.000 abitanti**.

## **Il Liceo**

Le due sezioni della scuola hanno una diversa storia. Il Liceo **classico** è nato nel 1870 come Ginnasio Comunale ed è stata, per molto tempo, l'unica scuola superiore presente nel circondario che ha dato un contributo fondamentale alla formazione culturale, professionale e umana degli abitanti della zona.

Negli ultimi anni la rigida impostazione degli studi classici è stata modificata con l'apertura alle nuove esigenze della società e con l'introduzione di corsi sperimentali ad indirizzo **socio-psico-pedagogico** che hanno favorito un consistente aumento della popolazione scolastica.

Il Liceo **scientifico**, nato nel 1972 come sezione annessa al Liceo Classico, ha ottenuto l'autonomia nel 1977 e si è caratterizzato per la capacità di offrire una valida base culturale particolarmente finalizzata al proseguimento degli studi universitari di carattere scientifico.

## **LETTURA DEL TERRITORIO**

### **Caratteristiche della comunità sociale e del territorio in cui la Scuola opera.**

La presenza del Liceo a Partinico non si è storicamente distaccata dalle finalità tipiche di questo tipo d'istruzione, individuabili nelle richieste di un bacino d'utenza rivolto alla formazione dei quadri dirigenti della società e all'acquisizione degli elementi culturali di base per potere agevolmente affrontare i successivi studi universitari. Ancora oggi gran parte degli alunni privilegia, nelle scelte universitarie, facoltà che consentano l'avvio di una libera professione o l'utilizzo della professionalità acquisita in funzione dei servizi finanziati dalla spesa pubblica.

Non sembra che tali scelte abbiano un diretto rapporto con le due uniche attività economiche produttive presenti sul territorio, ovvero il turismo e l'agricoltura. L'attività turistica ha una sua specifica rilevanza nelle zone limitrofe costiere, grazie alla presenza di circa 4.000 posti-letto in una serie di strutture alberghiere, mentre l'attività agricola si caratterizza, oltre che per l'abbondante produzione orticola stagionale, per il crescente sviluppo della serricoltura e per quello più tradizionale degli agrumi, dell'ulivo, della vite: il numero degli occupati in agricoltura si è ridotto notevolmente negli ultimi anni. La persistenza del consistente sostrato agricolo è favorita dalla particolare fertilità del suolo, in gran parte pianeggiante, e dalla disponibilità dell'acqua irrigua, proveniente dall'invaso Poma e da numerosi pozzi. La viticoltura ha conservato una sua storica tradizione legata alla qualità del prodotto e dei suoi derivati.

E' ormai ridotta a poche aziende l'attività di allevamento del bestiame, particolarmente di quello ovino e suino, mentre è ancora discretamente praticato l'allevamento di pollame, bovini ed equini: la recente attenzione degli organi di controllo verso il rispetto delle norme igieniche ha ridotto anche il numero dei produttori di prodotti caseari.

Qualche attenzione merita la pesca, cui si dedicano i paesi costieri, tra i quali Terrasini, dove opera la quarta marineria della Sicilia.

L'industria, dopo il fallimento di due grandi aziende conserviere, ha il suo più notevole indirizzo nella distillazione delle vinacce, alla quale si imputa, da più parti, la causa dell'inquinamento atmosferico, marino e delle falde acquifere.

Discreto sviluppo ha conosciuto in questi anni il commercio, attraverso la nascita di una serie di esercizi e di grandi market di vario tipo, mentre sembrano avviate verso una crisi irreversibile molte attività artigianali. Ben diverso il discorso che interessa il settore terziario, in continua espansione, attraverso lo sviluppo di una serie di strutture legate al lavoro impiegatizio, alla gestione di servizi da cui proviene la richiesta di conoscenze linguistiche e informatiche.

### **La scuola tra mafia e disoccupazione**

Non bisogna dimenticare i due aspetti più drammatici che dilagano sul territorio, ovvero la disoccupazione e la criminalità, individuabile in un'impressionante serie di delitti contro il patrimonio, ad opera della piccola delinquenza, e in un' altrettanto impressionante serie di delitti consumati da coloro che gestiscono le attività mafiose, dalle estorsioni alle rapine, alla coltivazione e al commercio di cannabis, agli attentati intimidatori nei confronti di persone che dissentono o ostacolano le scelte di coloro che si spartiscono il controllo del territorio.

In base ai dati, agli studi, agli eventi e ai rapporti delle forze dell'ordine, il territorio circostante si è da sempre caratterizzato come zona ad alta densità mafiosa che produce circuiti di violenza, accumulazione illegale di patrimoni ingenti e figure di primo piano nel campo della criminalità organizzata. Lo scarso rispetto per la dignità della persona umana, la sopraffazione, il clientelismo come pratica "normale" e diffusa per asservire le coscienze e conseguire il "consenso" sociale, la cultura dell'"amicizia", o più esattamente dell'"appartenenza", intesa come circuito funzionale al controllo del territorio, la diffidenza nei rapporti interpersonali, la tendenza alla

salvaguardia e all'affermazione di un individualismo quasi sempre finalizzato al successo spregiudicato del proprio essere, hanno costituito modelli di comportamento che ancora si rivelano talmente radicati da diventare norma comune e pratica di vita, anche da parte di chi, in buona fede, crede di essere esente da atteggiamenti mafiosi. A ciò si aggiunga il commercio di droghe di vario genere, oltre che la facilità di reperire cannabis prodotta nel luogo.

Pertanto il Piano dell'Offerta Formativa punta all'individuazione accurata e registrata scientificamente di moduli e modelli educativi indirizzati all'acquisizione di una coscienza civile che, oltre a tener conto dei valori della legalità, recuperi il senso costruttivo del rapporto con gli organi istituzionali, stimoli il senso della partecipazione politica, intesa come contributo al miglioramento del proprio ambiente di vita, e ponga al centro delle relazioni interpersonali il rispetto reciproco e la difesa delle norme del vivere civile.

Va riservato spazio particolare al rapporto con il proprio habitat, cioè al rispetto dell'ambiente e alla sua salvaguardia. Per molti aspetti il territorio è stato devastato da fenomeni che vanno dall'abusivismo edilizio, all'inquinamento da liquami e scarichi non opportunamente depurati. Anche in questo campo il ripristino della legalità si coniuga con il rispetto dei bisogni di sopravvivenza in un ambiente a misura d'uomo, dove abbia consistenza anche il rapporto con i beni culturali, intesi come testimonianze del vissuto storico e, parallelamente, una larga disponibilità all'apertura con dimensioni e contesti culturali diversi dai propri.

### **Emergenze educative e ruolo del Liceo**

Nel contesto delineato qualsiasi progetto formativo non può che partire dall'obiettivo centrale di formazione di coscienze civili che sappiano gestire il processo di liberazione dall'oppressione della prepotenza mafiosa e costruire l'autogestione delle proprie scelte all'interno di un sistema democratico di serena convivenza. Va rilevato che tutto ciò non è semplice, perché corre il rischio di trasformarsi in scelta formale ma non operativa, poiché all'interno di alcuni soggetti che dovrebbero essere protagonisti e promotori delle scelte educative sussistono, talvolta, remore a riconoscere la presenza della mafia e a parlarne. Sul fronte dell'occupazione è ovvio che la scuola non è in grado di fornire posti di lavoro, ma di preparare al lavoro, e tuttavia è opportuno che essa si attrezzi per la gestione del tempo libero, in considerazione del fatto che l'ambiente è privo di strutture e di iniziative culturali pregevoli che possano destare interesse e servire da rimedio di attenuazione degli elementi di disagio giovanile.

### **CONTESTO SCOLASTICO**

L'area del Partinicese comprende, tra gli Istituti di istruzione secondaria di II° grado, un Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri e n. 2 Istituti Professionali. Il bacino di utenza è costituito dai vari Comuni limitrofi e ciò implica la presenza di una elevata percentuale di studenti pendolari.

## DATI GENERALI SULL'ISTITUTO

### ISTITUTO: LICEO SCIENTIFICO STATALE "S.SAVARINO" CON ANNESSA SEZIONE CLASSICA

<b>SEDE CENTRALE:</b>	VIA F.TESTA, 41	TEL.	091/8901152
		FAX	091/8900077
<b>UFFICIO DEL DIRIGENTE:</b>	VIA F.TESTA, 41	TEL.	091/8903174
<b>SUCCURSALE:</b>	CONTRADA TURRISI	TEL.	091/8780462
<b>CITTA'</b>	PARTINICO (Palermo)		
<b>C.A.P.</b>	90047		
<b>E-MAIL</b>	<a href="mailto:paps080008@istruzione.it">paps080008@istruzione.it</a>		
<b>CODICE ISTITUTO:</b>	PAPS080008		

### CLASSI - ALUNNI

	TOTALE	%	CLASSICO	SCIENTIFICO	SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO
N.COMPLESSIVO CLASSI	51		13	28	10
N.COMPLESSIVO ALUNNI	1144		306	620	218
ALUNNI PENDOLARI	444	38	106	207	131

### RISORSE UMANE

#### *Organigramma*

<i>Dirigente Scolastico</i>	<i>Prof. Antonino GOVERNANTI</i>
<i>Direttore Servizi G.A.</i>	<i>D.ssa Maria Grazia ALOTTA</i>
<i>I Collaboratore</i>	<i>Prof. Giuseppe BALISTRERI</i>
<i>II Collaboratore</i>	<i>Prof. Salvatore VESCOVO</i>

#### *Organico dell'Istituto*

	I.T.I	I.T.D.	CO.CO.CO	COOPERATIVA	TOTALE
DOCENTI	76	21			97
AMMINISTRATIVI	4	1	8		13
TECNICI	1				1
COLL.SCOLASTICI	12	2		3	17

L'organizzazione dell'area amministrativa si esplica su due versanti:

- INTERNO: rivolto ai settori didattico, amministrativo contabile, patrimoniale
- ESTERNO: rivolto alle attività che implicano un rapporto con gli utenti

L'ufficio di segreteria è composto da:

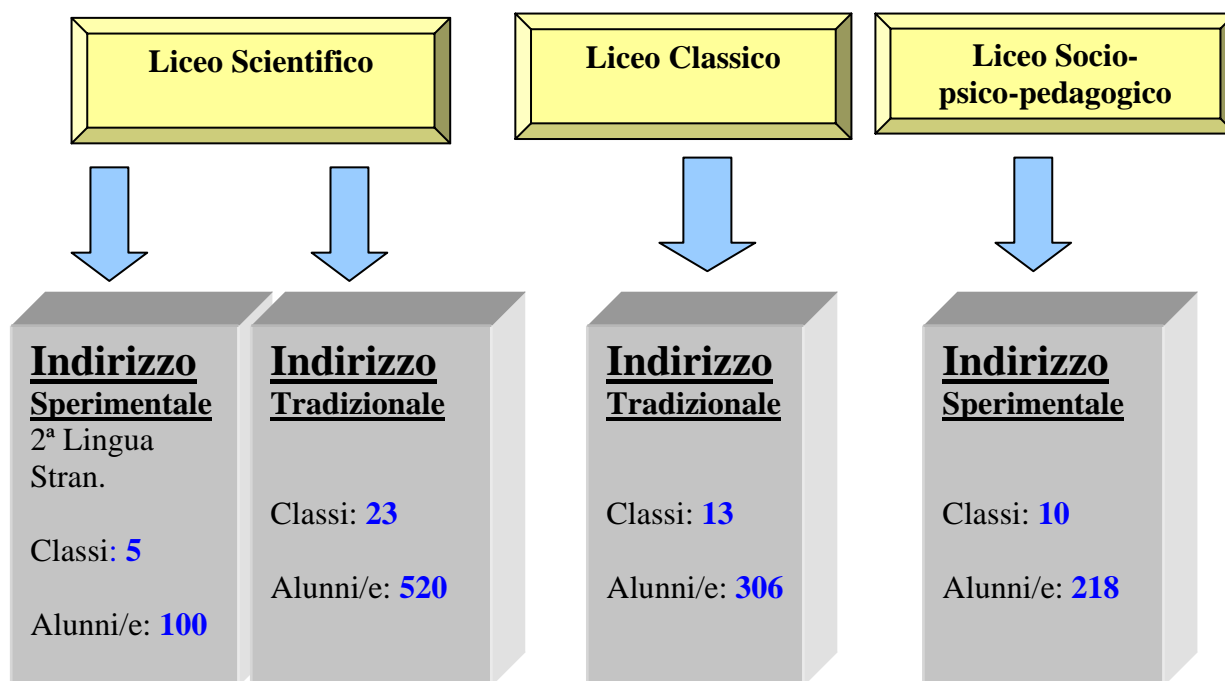
1. Direttore dei servizi
2. Assistenti Amministrativi
3. Lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa

L'organico del Liceo prevede inoltre la figura dell'Assistente Tecnico al quale è affidata la cura dei laboratori scientifici, di 16 collaboratori scolastici e di 2 lavoratori dipendenti da cooperativa cui sono assegnati anche compiti di vigilanza e di supporto all'espletamento dei servizi.

## ORARI E SERVIZI

<b>APERTURA DELLA SCUOLA</b>	Abitualmente da lunedì a venerdì  <i>sabato e nei periodi di sospensione dell'attività didattica (vacanze di Natale, Carnevale, Pasqua ed estive dal termine degli esami)</i>	dalle ore 7.30 alle ore 19.00  dalle ore 8.00 alle ore 14.00
<b>ORARIO UFFICIO SEGRETERIA</b>	<i>lunedì- mercoledì -sabato</i>  <i>martedì</i>	dalle ore 8.30 alle ore 11.30  dalle ore 15.30 alle ore 17.30
<b>ORARIO APERTURA BIBLIOTECA</b>	Via Testa, 41 <i>dal lunedì al sabato</i>  Contrada Turrisi <i>dal lunedì al venerdì</i>	dalle ore 8.30 alle ore 13.00  dalle ore 8.30 alle ore 13.00
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<i>lunedì- mercoledì- venerdì</i>  oppure su appuntamento	dalle ore 10.00 alle ore 13.00

## TIPOLOGIA DEI CORSI





## PROFILI DEGLI INDIRIZZI

Il Liceo, risultato dell'aggregazione, avvenuta nel 1995, tra il Liceo Ginnasio "G.Garibaldi" e il Liceo Scientifico "Santi Savarino", si articola nei tre indirizzi CLASSICO, SCIENTIFICO e SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO.

Ciascun indirizzo cura e approfondisce sia gli elementi della cultura umanistica che quelli della cultura scientifica. Su questi fondamenti comuni si basano e si sviluppano gli elementi caratteristici di ciascuno. Ogni disciplina, all'interno di ciascun indirizzo, propone un proprio curriculum essenziale e chiarisce le competenze ritenute necessarie in entrata nonché quelle che dovranno essere acquisite in uscita.

**IL LICEO CLASSICO**, valorizzando in maniera particolare le discipline umanistiche, si propone la formazione di una solida preparazione generale, contenutistica e metodologica, che permetta di affrontare con successo gli studi universitari. Tutte le discipline previste dall'ordinamento scolastico concorrono, ciascuna con la sua specificità, allo sviluppo della personalità, del sapere ed all'esercizio delle future professioni con autonomia di pensiero e di progettazione. [Curricula 1](#)

**IL LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE** è caratterizzato da un curriculum di studi in cui le discipline specifiche di indirizzo – matematica e scienze sperimentali - si affiancano alle discipline umanistiche e linguistiche che interagiscono nel percorso formativo, favorendo i rapporti e le analogie esistenti tra le varie aree del sapere. [Curricula 2](#)

**IL LICEO SCIENTIFICO SPERIMENTALE**, con l'aggiunta di una seconda lingua straniera al curriculum del Liceo Scientifico tradizionale, consente, nell'arco del quinquennio, di:

- venire incontro alle esigenze di maggiore competenza linguistica proprie del contesto europeo; offrire una continuità con le sperimentazioni del bilinguismo della scuola media. [Curricula 2](#)

**IL LICEO SOCIO –PSICO-PEDAGOGICO** è un indirizzo sperimentale in cui l'attività didattica ha come fine fondamentale quello di abituare gli studenti al metodo della ricerca ed al contatto diretto con le realtà in cui eserciteranno la loro professione. A tal fine vengono proposti, nel triennio, la realizzazione di un PROGETTO DI RICERCA interdisciplinare (nel quale viene concretamente affrontato, tanto in termini teorici quanto in termini pratici, attraverso l'uso di metodi e tecniche utilizzati dalle scienze sociali, un determinato problema di interesse sociale), nonché CONTATTI CON I FUTURI AMBITI PROFESSIONALI, quali i settori rivolti al servizio sociale (consultori, comunità rieducative, centri sociali, ecc.) o all'educazione (asili, scuole). Ciò nel quadro di una formazione liceale che include, pur nella specificità del settore socio-psico-pedagogico, tanto le discipline umanistiche quanto quelle scientifiche [Curricula 3](#)

Restano comunque fermi sia il proposito che l'impegno di tutti gli operatori del Liceo di consolidare le occasioni di dialogo e di collaborazione e gli scambi di esperienze e di cultura fra i tre diversi indirizzi, al fine di rendere l'offerta formativa sempre più adeguata alle aspettative ed alle esigenze di tutti gli studenti.

## QUADRI ORARI SETTIMANALI

<b>LICEO CLASSICO</b> Titolo conseguito: Diploma ad indirizzo classico  Durata: 5 anni						<b>LICEO SCIENTIFICO Indirizzo Tradizionale</b> Titolo conseguito: Diploma ad indirizzo scientifico  Durata: 5 anni						
<b>MATERIE</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>		<b>MATERIE</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4	4		Lingua e letteratura italiana	4	4	4	3	4
Lingua e letteratura latina	5	5	4	4	4		Lingua e letteratura latina	4	5	4	4	3
Lingua e letteratura greca	4	4	3	3	3		1ª Lingua e letteratura straniera	3	4	3	3	4
Lingua e letteratura straniera	4	4	-	-	-		Storia – Educazione civica	3	2	2	2	3
Storia – Educazione civica	2	2	3	3	3		Geografia	2	-	-	-	-
Geografia	2	2	-	-	-		Filosofia	-	-	2	3	3
Filosofia	--	-	3	3	3		Scienze, chimica e geografia	-	2	3	3	2
Scienze, chimica e geografia	--	--	4	3	2		Fisica	-	-	2	3	3
Fisica	--	--	--	2	3		Matematica	5	4	3	3	3
Matematica	2	2	3	2	2		Disegno	1	3	2	2	2
Storia dell'arte	--	--	1	1	2		Religione	1	1	1	1	1
Religione	1	1	1	1	1		Educazione fisica	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2							
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>29</b>		<b>Totale ore settimanali</b>	<b>25</b>	<b>27</b>	<b>28</b>	<b>29</b>	<b>30</b>

<b>LICEO SCIENTIFICO Indirizzo Sperimentale</b> (Sperimentazione: 2ª lingua straniera) Titolo conseguito: Diploma ad indirizzo scientifico  Durata: 5 anni						<b>INDIRIZZO SPERIMENTALE</b> <b>SOCIO – PSICO - PEDAGOGICO</b> Titolo conseguito: Diploma ad indirizzo socio-psico-pedagogico  Durata: 5 anni						
<b>MATERIE</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>		<b>MATERIE</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	3	4		Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4	4
Lingua e letteratura latina	4	5	4	4	3		Lingua e letteratura latina	4	4	3	3	2
Lingua e letteratura straniera	3	3	3	3	3		1ª Lingua e letteratura straniera	3	3	3	3	3
2ª Lingua e letteratura straniera	4	4	3	3	3		Musica o Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Storia – Educazione civica	3	2	2	2	3		Storia – Educazione civica	2	2	2	2	3
Geografia	2	-	-	-	-		Geografia	2	2	-	-	-
Filosofia	-	-	2	3	3		Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze, chimica e geografia	-	2	3	3	2		Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Fisica	-	-	2	3	3		Diritto e Legislazione sociale	-	-	-	-	3
Matematica	5	4	3	3	3		Psicologia	-	-	2	2	-
Disegno	2	2	2	2	2		Pedagogia	-	-	3	3	3
Religione	1	1	1	1	1		Sociologia	-	-	2	2	-
Educazione fisica	2	2	2	2	2		Elementi di Psicol., Sociol. e Statist.	4	4	-	-	-
							Scienze della Terra	3	-	-	-	-
							Biologia	-	3	-	-	3
							Chimica	-	-	4	-	-
							Fisica	-	-	-	4	-
							Matematica	4	4	3	3	3
							Metodologia della ricerca	-	-	-	-	2
							Religione	1	1	1	1	1
							Educazione fisica	2	2	2	2	2
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>30</b>	<b>29</b>	<b>31</b>	<b>32</b>	<b>32</b>		<b>Totale ore settimanali</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>34</b>

# L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

## LE RESPONSABILITA' ORGANIZZATIVE

Le scelte organizzative effettuate al fine di promuovere il coinvolgimento e l'assunzione di responsabilità di tutte le componenti nella progettazione e nei processi decisionali sono le seguenti:

1. STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
2. DIPARTIMENTI (articolazione operativa del Collegio dei docenti)
3. DIPARTIMENTI DISCIPLINARI
4. COMMISSIONE DI AGGIORNAMENTO DEL P.O.F. E NUCLEO DI AUTOANALISI D'ISTITUTO
5. REFERENTI E RESPONSABILI
6. CONSIGLI DI CLASSE

### 1 - STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Lo staff del Dirigente scolastico è costituito dai titolari delle funzioni strumentali e da due docenti, che svolgono funzione di collaboratori diretti del Dirigente nei due plessi.

Le rispettive mansioni dei due docenti sono così ripartite:

I collaboratore	Prof. BALISTRERI Giuseppe	Adempimenti relativi a sostituzioni dei docenti, vigilanza degli studenti, coordinamento delle assemblee di classe e d'istituto, vigilanza sull'osservanza del divieto di fumo, coordinamento delle comunicazioni interne, cura dei rapporti scuola-famiglia, raccolta e verifica di regolarità della documentazione richiesta ai docenti. Cura della documentazione relativa alla programmazione didattica, programmazione delle attività collegiali, adempimenti relativi all'adozione dei libri di testo, coordinamento delle attività aggiuntive dei docenti, organizzazione e coordinamento di visite guidate, viaggi di istruzione, concorsi, adempimenti relativi ai "debiti formativi".
II collaboratore	Prof. VESCOVO Salvatore	Adempimenti relativi alle sostituzioni dei Docenti assenti per periodi. Vigilanza sugli studenti (giustificazione assenze e ritardi, concessione di uscite anticipate). Coordinamento delle assemblee di classe e d'Istituto e vigilanza durante lo svolgimento delle stesse. Vigilanza sull'osservanza del divieto di fumo. Coordinamento, verifica e tenuta della documentazione relativa alla programmazione didattica dei docenti. Organizzazione e coordinamento delle attività connesse allo svolgimento delle visite guidate, partecipazione a mostre e convegni, viaggi d'istruzione, concorsi vari. Coordinamento dei processi relativi alle comunicazioni interne ed alla circolazione delle informazioni nella succursale. Rapporti scuola-famiglia. Raccolta e verifica di regolarità della comunicazione richiesta ai Docenti. Attività di collaborazione e supporto all'azione del Vicario. Vigilanza sulla regolarità di erogazione dei servizi da parte del personale.

*Dalla lettura del presente P.O.F. emerge la necessità, per l'Istituto, di individuare sei funzioni strumentali destinate 1) a garantire lo svolgimento delle attività di monitoraggio e di coordinamento delle proposte e delle iniziative didattiche, curricolari ed extracurricolari; 2) a monitorare, coordinare e proporre le iniziative di aggiornamento per il personale della Scuola; 3) a coordinare ed organizzare le attività rivolte all'utenza (studenti e famiglie); 4) a consolidare ed allargare i rapporti della Scuola con il territorio e, più in generale, con l'esterno; 5) a potenziare la dimensione comunicativa all'interno dell'Istituto e nei suoi rapporti con l'esterno; 6) a supportare le attività didattiche mediante l'utilizzo delle strutture informatiche e multimediali e a gestire il sito web della scuola.*

## 2 – DIPARTIMENTI FUNZIONALI

I **Dipartimenti funzionali** sono espressione e articolazione operativa del Collegio che li legittima e affida loro un mandato, con compiti specifici, del quale essi rispondono al Collegio stesso. Inoltre i Dipartimenti costituiscono la sede più idonea per inserire gradualmente nella progettazione formativa le esigenze delle altre componenti scolastiche e del territorio, anche sperimentando forme di partecipazione aperte agli altri soggetti. Essi si articolano nel seguente modo:

### **DIPARTIMENTO PER IL FUNZIONAMENTO** (organizzazione servizi per la scuola)

Del Dipartimento fanno parte i Collaboratori del Dirigente Scolastico, docenti esperti nella gestione dell'orario, docenti esperti nella organizzazione di visite guidate e viaggi d'istruzione, subconsegnatari di laboratori. Ne svolge il ruolo di Coordinatore il I Collaboratore.

#### FUNZIONI:

- Stimolo e raccordo delle diverse attività dei diversi gruppi di lavoro
- Formulazione e gestione dell'orario (sulla base di criteri concordati)
- Organizzazione e gestione tecnica di visite e viaggi d'istruzione
- Diffusione delle informazioni ricevute dal D.S., dalle funzioni strumentali e dai vari dipartimenti, necessarie per lo svolgimento delle attività all'interno della Scuola o da essa promosse
- Collaborazione costante col D.S., con le funzioni strumentali e con i responsabili delle varie attività e dei Dipartimenti
- Supporto ai vari gruppi di lavoro

### **DIPARTIMENTO PER LA DIDATTICA GENERALE** (Comitato Scientifico Didattico)

Nel Dipartimento sono rappresentati i docenti di tutte le aree disciplinari

#### FUNZIONI:

- Programmazione curricolare pluridisciplinare ed interdisciplinare
- Attività volte a rendere omogenei i criteri di valutazione
- Attività di studio e ricerca di strategie comuni volte a promuovere l'autonomia e la consapevolezza dell'insegnamento-apprendimento con particolare attenzione ai processi che portano alla valutazione / autovalutazione
- Autoanalisi d'Istituto
- Promozione e sperimentazione di elementi di flessibilità nell'organizzazione didattica (attività di studio e ricerca volte all'avvio di una didattica modulare, innovazione metodologico – didattica, ecc.)
- Ricezione e divulgazione delle informazioni, delle attività svolte in Istituto o da esso promosse, dei materiali prodotti
- Valorizzazione delle attività svolte dall'Istituto
- Ricerca, monitoraggio ed elaborazione dati
- Aggiornamento e rielaborazione del P.O.F.
- Elaborazione/vaglio dei criteri didattici relativi a visite guidate e viaggi di istruzione
- Supporto ai vari gruppi di lavoro e verifica e valutazione delle attività svolte.

### **DIPARTIMENTO PER LA RICERCA DIDATTICA E LA FORMAZIONE IN SERVIZIO**

Nel Dipartimento sono rappresentati i docenti di tutte le aree disciplinari

#### FUNZIONI:

- Monitoraggio delle esigenze e delle proposte di formazione espresse dai docenti e dal personale A.T.A.
- Ricognizione delle proposte di formazione di Enti esterni
- Ricognizione delle offerte formative presenti nel territorio

- Accoglienza di nuovi docenti per favorirne l’inserimento
- Progettazione e sperimentazione di percorsi formativi “personalizzati”
- Elaborazione di un piano annuale di formazione
- Progettazione e programmazione delle attività di recupero
- Produzione di materiali didattici
- Raccordo con docenti di scuole di altri ordini e gradi per la continuità didattica e per la promozione di attività di formazione in rete con altre scuole
- Supporto ai vari gruppi di lavoro e verifica e valutazione delle attività svolte.

## **DIPARTIMENTO INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI**

### FUNZIONI:

- Promozione del successo scolastico degli allievi
- Progettazione iniziative extracurricolari, culturali, sportive e ricreative degli studenti
- Promozione ed organizzazione del tutoraggio a favore degli studenti
- Promozione ed organizzazione di attività, servizi ed iniziative proposte dai genitori
- Collaborazione Scuola – Famiglie. Adozione di strategie per il coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica
- Attività di informazione e consulenza e di prevenzione della devianza; progettazione di interventi contro la dispersione scolastica
- Attività di accoglienza per gli alunni
- Aggiornamento del regolamento d’Istituto, della Carta dei servizi e loro diffusione
- Orientamento formativo ed informativo. Promozione dell’Istituto presso le scuole medie e sperimentazione di nuove forme di orientamento verso l’Università e il mondo del lavoro
- Autorientamento
- Progettazione di "passerelle" tra scuola e scuola
- Valorizzazione delle eccellenze
- Supporto ai vari gruppi di lavoro e verifica e valutazione delle attività svolte.

## **DIPARTIMENTO PER L’AMPLIAMENTO DELL’ OFFERTA FORMATIVA E RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

### FUNZIONI:

- Raccolta di informazioni sulle realtà scolastiche e di formazione professionale presenti nel territorio
- Simulazione d’impresa e adesione a programmi nazionali di formazione
- Cura dei contatti con Università, Enti ed istituzioni locali e nazionali
- Cura dei rapporti con le altre Scuole
- Contatti, informazioni e consulenza necessari per consentire ai docenti della Scuola di intraprendere progetti da svolgere a livello locale, provinciale, regionale, nazionale, europeo e internazionale (ivi inclusi Progetto “Lingue 2000”, PON, POR, CIPE, SOCRATES), nonché scambi culturali di vario genere per docenti e allievi
- Apertura pomeridiana dei laboratori e degli spazi necessari per le attività previste
- Corsi di educazione permanente
- Attività organizzate autonomamente da studenti e genitori
- Promozione, informazioni e fornitura di materiali necessari per la realizzazione, da parte dei docenti della Scuola, di attività finalizzate all’educazione alla salute, all’educazione alla legalità, all’educazione ed alla valorizzazione dell’ambiente
- Supporto ai vari gruppi di lavoro e verifica e valutazione delle attività svolte.

Le attività relative alle cinque grandi aree dipartimentali vengono coordinate e svolte dai collaboratori e dai docenti che ricoprono le cariche di Funzioni Strumentali. (in appendice vengono riportati gli incarichi attribuiti a ciascuna delle sei funzioni strumentali: [doc.8](#)).

### **3 – DIPARTIMENTI DISCIPLINARI**

I Dipartimenti disciplinari svolgono, annualmente, il compito di revisionare i curricoli delle varie discipline all'interno di ogni indirizzo e di proporre ed elaborare strategie ed attività didattiche specifiche per ogni disciplina.

Ne fanno parte tutti i docenti del Collegio e sono organizzati in 4 macro-aree disciplinari, all'interno di ognuna delle quali si articolano micro-aree organizzate secondo i differenti cicli ed indirizzi, come si evince dal seguente schema:

- 1) Lettere biennio + Lettere triennio + Lingue straniere
- 2) Filosofia/Storia + Psicologia/Pedagogia/Sociologia + Diritto + Religione
- 3) Matematica/Fisica + Scienze
- 4) Disegno/Arte + Musica + Educazione fisica

### **4 – COMMISSIONE DI AGGIORNAMENTO DEL P.O.F. E NUCLEO DI AUTOANALISI D'ISTITUTO**

Tale commissione ha il compito, alla fine ed all'inizio di ogni anno scolastico, di garantire l'aggiornamento del P.O.F. alla luce delle attività svolte dalla Scuola, delle proposte avanzate da tutte le sue componenti, nonché dei risultati forniti dalle attività del NUCLEO DI AUTOANALISI D'ISTITUTO. L'obiettivo di tale Nucleo, costituito da docenti, rappresentanti del personale A.T.A., genitori, studenti ed un docente coordinatore, è quello di effettuare un'analisi ampia e attendibile di quanto, nel nostro Istituto, viene progettato e realizzato, al fine di coglierne punti deboli e punti forti e, in tal modo, attraverso l'elaborazione di adeguate strategie concordate con le funzioni strumentali e con l'intero Collegio dei docenti, migliorare la qualità dell'offerta formativa della Scuola attraverso un rafforzamento dei primi ed un potenziamento dei secondi.

### **5 – REFERENTI E RESPONSABILI**

In relazione alle necessità che emergono dalle programmazioni e dalle azioni didattiche, curricolari ed extracurricolari, il Dirigente scolastico individua all'interno del Collegio dei docenti, sulla base degli interessi e delle competenze possedute dai destinatari della nomina, figure di referenti e responsabili che, relativamente all'ambito per cui vengono designati, ne curano il funzionamento, l'organizzazione e il coordinamento.

Sono così individuati referenti per:

- Attività di educazione alla salute e all'ambiente (pag. 40)
- Attività di educazione alla legalità (pag. 41)
- Dispersione scolastica (pag. 43)

Sono, altresì, individuati responsabili di:

- Biblioteca (sede di Via Testa e sede di Contrada Turrisi)
- Palestra (sede di Via Testa e sede di Contrada Turrisi)
- Laboratorio di Fisica (sede di Via Testa e sede di Contrada Turrisi)
- Laboratorio di Informatica (sede di Via Testa e sede di Contrada Turrisi)
- Laboratorio di Scienze

## 6 – CONSIGLI DI CLASSE

I Consigli di classe rappresentano lo strumento fondamentale per la programmazione delle attività didattiche.

Essi svolgono gli importanti compiti di garantire il raccordo tra procedure di programmazione degli apprendimenti e degli insegnamenti, definire gli obiettivi trasversali nei termini di conoscenze ed abilità, individuare le priorità relative agli apprendimenti ed agli insegnamenti, tradurre obiettivi e metodologie in comportamenti, prestazioni e condotte VERIFICABILI tanto da parte dei docenti quanto da parte degli allievi, costruire specifici strumenti di verifica, effettuare il confronto tra RISULTATI ATTESI e RISULTATI OSSERVATI nel corso dei processi di insegnamento e apprendimento.

I Consigli di classe, inoltre, garantiscono il coinvolgimento di studenti e famiglie nei progetti inter- e pluri- disciplinari e, più in generale, di crescita culturale e sociale.

All'interno di essi riveste un ruolo particolarmente significativo il **COORDINATORE DI CLASSE**, il quale vi svolge le seguenti mansioni:

1. presiede il relativo Consiglio di classe al posto del Dirigente scolastico (apre la seduta, mette a dibattito i punti all'O.d.g., concede la parola, vigila sull'andamento corretto e democratico del dibattito, verbalizza);
2. promuove, coordina ed organizza i rapporti con i colleghi relativamente alla didattica ed agli interventi culturali;
3. promuove la realizzazione e assicura il coordinamento dell'insieme delle iniziative programmate dal C.d.c.(accoglienza, orientamento, recupero, area di progetto, attività opzionali e integrative)
4. mantiene il collegamento con la Dirigenza e la struttura organizzativa per questioni logistiche, didattiche, disciplinari;
5. integra l'o.d.g. del C.d.c. inserendo eventuali argomenti di particolare rilevanza per la classe non previsti dall'o.d.g. generale
6. struttura la riunione favorendo, con adeguate iniziative, la capacità operativa e decisionale del Consiglio di classe;
7. guida la discussione verso esiti operativi;
8. assicura che la verbalizzazione sia adeguatamente curata;
9. segue l'attuazione delle decisioni, favorendo il passaggio delle decisioni utili;
10. promuove azioni e comportamenti del C.d.c. finalizzati a garantire a tutti gli allievi della classe la dimensione TUTORIALE (attenzione e sostegno al processo individuale di apprendimento e diritto allo sviluppo delle potenzialità);
11. richiede la presenza del Dirigente scolastico nei casi in cui si richiedono competenze e responsabilità specifiche;
12. consegna, entro cinque giorni dall'incontro del C.d.c., il verbale della riunione debitamente compilato e firmato;
13. comunica al D.s. qualunque problema riguardante gli allievi che renda necessaria una comunicazione alle famiglie;
14. segnala periodicamente i casi di irregolarità nella frequenza, al fine di informare le famiglie;
15. verifica la corretta tenuta del registro di classe;
16. collabora al monitoraggio dei vari aspetti del percorso didattico e formativo della classe.

La delega a presiedere i Consigli di classe ha, in genere, carattere permanente.

Tuttavia il Dirigente Scolastico può decidere di presiedere le riunioni dei Consigli convocati per le valutazioni quadrimestrali e finali, o per questioni di notevole rilevanza sul piano educativo-didattico. Nei casi in cui il Consiglio è presieduto dal Dirigente scolastico, il coordinatore svolge la funzione di segretario.

In appendice ([doc. 1](#)) sono elencati i docenti coordinatori di ogni classe.

## L'APPLICAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La realizzazione delle attività previste in questo Piano determina l'organizzazione dei compiti all'interno della scuola, secondo lo schema che qui di seguito si indica:

- **Dirigente scolastico** (responsabile dell'Istituto, referente generale dei progetti)
- **Consiglio d'Istituto** (luogo di rappresentanza delle componenti della scuola e di decisione di indirizzi)
- **Collegio docenti** (luogo delle decisioni degli indirizzi didattici)
- **Funzioni strumentali e collaboratori del Dirigente scolastico** (coordinatori delle attività previste dal Piano)
- **Incarichi organizzativi/didattici, laboratori** (docenti incaricati di iniziative specifiche o della gestione di spazi e strutture della scuola)
- **Consigli di classe** (luogo dell'organizzazione del lavoro nelle singole classi)
- **Coordinatori dei Consigli di classe** (docenti che coordinano le attività di programmazione e di gestione della vita di classe).
- **Rappresentanti di classe** (esprimono la partecipazione dei genitori e degli studenti alle attività del Consiglio di classe)
- **Personale tecnico e ausiliario** (garantisce la qualità delle strutture ed il funzionamento delle attività burocratiche).

### PRINCIPALI RISORSE MATERIALI

Il Liceo dispone delle seguenti risorse utilizzate nella didattica e a disposizione di studenti e docenti:

- Due palestre dotate di attrezzature sportive;
- Biblioteca, dislocata in due sedi, di oltre 8000 volumi con servizio anche in orario pomeridiano per due volte alla settimana;
- Mediateca;
- Laboratorio informatico-multimediale dotato di antenna parabolica. Le dieci postazioni fisse presenti nel laboratorio sono tutte collegate in rete ed attrezzate per effettuare ricerche e per la navigazione in Internet;
- Laboratorio di fisica per l'esecuzione di esperimenti ed esercitazioni di gruppo. E' dotato di n. 6 banchi di lavoro e può ospitare fino a 6 gruppi di 5 allievi. La speciale collezione di fisica consente la realizzazione contemporanea dello stesso esperimento ai 6 gruppi di allievi. Nel laboratorio è inoltre presente una collezione di varia strumentazione scientifica;
- Aula Magna dotata di impianto di amplificazione e di video-proiezione;
- Due laboratori mobili di chimica;
- Lavagne luminose e proiettori diascopici;
- Macchine fotografiche tradizionali e digitali;
- Cablaggio della sede centrale dell'Istituto che consente l'utilizzo di P.C. nelle classi, nei laboratori, nell'aula Magna, nella sala dei professori, negli Uffici, nella Biblioteca, nella palestra;
- Sedici postazioni multimediali mobili e 3 videoproiettori da utilizzare nelle aule e negli uffici attraverso il cablaggio anche per la navigazione in Internet;
- Aula di musica dotata di: pianoforte, chitarra classica, chitarra elettrica, batteria, ecc.
- Software didattico e gestionale;
- Sito internet del Liceo
- Laboratorio informatico-linguistico costituito da n. 20 postazioni-alunni e una postazione-docente collegato in rete-dati. Ogni postazione è dotata di: PC, TV color con video registratore integrato, registratore audio a cassetta.



# L'AZIONE DIDATTICA DELLA SCUOLA

## FINALITA' GENERALI DELL'ATTIVITA' EDUCATIVA E DIDATTICA

Le attività formative che il Liceo "S.Savarino" propone ai suoi studenti sono orientate a conseguire le seguenti finalità:

- Sviluppo armonico della personalità dei discenti;
- Sviluppo di capacità critiche e di autonoma riflessione per il superamento di un apprendimento acritico e ripetitivo attraverso l'acquisizione di un metodo di studio organizzato e autonomo;
- Sviluppo delle capacità relazionali che consentano, nel rispetto di valori condivisi, integrazioni e interazioni con il contesto territoriale locale, nazionale e sovranazionale;
- Educazione delle coscienze alla concezione del lavoro inteso come strumento di autorealizzazione e crescita del benessere sociale;
- λ Educazione alla legalità finalizzata alla formazione di una coscienza civica nei confronti del fenomeno mafioso;
- λ Educazione all'interculturalità, intesa come esercizio di tolleranza fondato sul rispetto delle altre culture ed etnie nell'ottica di una concezione di sé e degli altri come "cittadini del mondo";
- Promozione della formazione di una coscienza che:
  1. induca alla ricerca di un rapporto equilibrato tra diritti e doveri;
  2. induca al rispetto delle istituzioni e della legalità;
- Promozione dell'educazione linguistica attraverso l'abitudine alla lettura e alla produzione scritta e mediante la decodificazione e l'uso consapevole degli strumenti della comunicazione.
- Promozione dello sviluppo di una sensibilità specifica per la letteratura, le scienze, l'arte, il libero pensiero.
- Promozione della formazione dell'uomo e del cittadino attraverso il recupero di un patrimonio individuale e collettivo che contempli civiltà e tradizioni.
- Promozione della comprensione delle realtà socio-economiche per operare scelte consapevoli, rispettose della qualità della vita.
- Promozione della capacità di affrontare positivamente le innovazioni che caratterizzano la nostra epoca.

## ORIENTAMENTI DIDATTICO-EDUCATIVI

### A. OBIETTIVI

L'attività didattica è finalizzata a:

- dare risalto al significato formativo delle varie discipline e far emergere attitudini ed interessi personali;
- favorire, nell'ambito di ogni disciplina, lo sviluppo ed il potenziamento delle competenze linguistiche e l'acquisizione di un metodo di studio organizzato ed autonomo;
- selezionare i contenuti delle discipline proponendone i nuclei concettuali essenziali;
- evidenziare la dimensione multi-pluri-disciplinare nella proposta dei contenuti culturali;
- curare lo sviluppo psico-fisico promuovendo la pratica e la cultura dello sport come stile di vita.

### B. INNOVAZIONE DELL'OFFERTA CULTURALE E DELLA DIDATTICA, STRATEGIE E STRUMENTI D'INSEGNAMENTO

Per aggiornare e migliorare l'offerta culturale e formativa, il Liceo "S. Savarino" si propone di:

- potenziare lo studio delle lingue straniere ed il loro apprendimento in funzione prevalentemente comunicativa;
- valorizzare la cultura scientifica;
- fornire competenze di base per l'utilizzo delle tecnologie multimediali;
- potenziare l'uso della biblioteca e della mediateca;
- favorire attraverso metodologie didattiche innovative la partecipazione propositiva degli studenti;
- estendere progressivamente a tutte le discipline l'uso delle tecnologie multimediali;
- utilizzare a fini didattici le visite guidate, i viaggi d'istruzione, la partecipazione a iniziative culturali extra-scolastiche, gli interventi di esperti esterni.

## CRITERI METODOLOGICI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Per facilitare l'apprendimento occorre adottare un metodo che consista nell'individuare strategie e procedure che meglio possano favorire l'attuazione delle operazioni intellettuali e motorie necessarie allo studente per inserire nella propria "matrice cognitiva", costituita dal quadro delle conoscenze pregresse, nuovi contenuti ed esperienze.

Perché la dinamica insegnamento-apprendimento funzioni senza sprechi, non basta l'uso di metodologie di volta in volta efficaci. Occorre puntare anche sulle motivazioni e sulla trasparenza.

Lo studente ha diritto di sapere se è partito da premesse corrette, se è nella giusta via, qual è la rilevanza di ciò che va realizzando, come è possibile migliorare l'apprendimento, quali fattori hanno causato eventuali errori, in quale modo un problema va riformulato e quali interventi didattici devono essere modificati per giungere a risultati più positivi.

Solo così si può aprire la strada verso la concezione di una scuola impennata sullo studente come libero soggetto di apprendimento anziché come mero destinatario dell'insegnamento.

**Il Collegio dei docenti**, nella consapevolezza di costituire l'area in cui maggiormente emerge la libertà di insegnamento, intesa come autonoma ricerca di propri itinerari didattico-educativi per fornire le risposte ritenute più idonee alla soluzione di problemi specifici di classe o di singoli allievi, in coerenza con la propria progettualità, **ha deliberato:**

a) che le metodologie d'insegnamento, rapportate al livello medio della classe come essa si esprime nei ritmi di apprendimento, nei livelli cognitivi e nelle competenze raggiunte, siano tali da promuovere il coinvolgimento personale, dedicando spazi adeguati a momenti di analisi critica, di confronto e di dibattito;

b) che le metodologie siano coerenti con gli obiettivi generali e con quelli specifici delle discipline;

c) che le metodologie includano il dialogo come mezzo per la soluzione e il superamento delle difficoltà che si presentano nella vita scolastica;

d) che ogni docente ponga attenzione alle difficoltà registrate per programmare in tempo utile percorsi didattici alternativi e/o compensativi;

e) che l'adozione di un'equilibrata metodologia deve, da una parte, incoraggiare i progressi per evitare di provare sentimenti di disistima di sé, dall'altro evitare di cadere nell'eccesso opposto, di favorire facili successi che possano provocare disimpegno, mancanza di rigore, di approfondimento;

f) che le tecniche di insegnamento siano molteplici. In particolare, si precisa che è certamente utile affiancare alla tradizionale lezione "ex cathedra" il lavoro per gruppi, le lezioni in compresenza, l'utilizzo di mezzi audiovisivi ed informatici, sia come alternativa espressiva, sia come momento di acquisizione di validi strumenti tecnici, oltre che di crescita intellettuale.

E' il caso di precisare che alla lezione frontale e strutturata è auspicabile siano affiancate tecniche e strategie metodologiche quali lezioni semistrutturate, lezioni-ricerca o "problem solving", "brain storming", mappe concettuali, didattica breve, "peer education", che stimolino i diversi stili di apprendimento e favoriscano la socializzazione del gruppo-classe.

E' bene precisare che la "didattica breve" non è un approccio approssimativo alle discipline, bensì una metodologia che punta a:

- ridurre i tempi dell'apprendimento;
- fare acquisire i concetti fondamentali delle diverse discipline;

Per conseguire i suddetti obiettivi ci si può avvalere in particolare delle seguenti strategie:

- **analisi disciplinare** continua della disciplina da parte del Docente al fine di individuare sia i concetti essenziali e caratterizzanti la stessa, sia i concetti propedeutici ad altre discipline;
- l'individuazione dei concetti fondamentali con valenza trasversale;
- la costruzione di mappe concettuali;
- registrazione di lezioni (da offrire agli studenti per il recupero e/o per facilitare/ridurre i tempi dell'apprendimento).

Il Consiglio di classe resta la sede privilegiata per lo scambio di informazioni e di esperienze in ambito metodologico.

E' la sede privilegiata per armonizzare il sapere disciplinare attraverso la programmazione di percorsi didattici pluri- inter- disciplinari e trasversali.

Il Consiglio di classe deve inoltre disporre di informazioni continue ed analitiche sull'apprendimento degli studenti allo scopo di:

- assumere decisioni didattiche tempestive;
- differenziare opportunamente la proposta educativa;
- apportare le necessarie modifiche al percorso didattico;
- organizzare tempestivamente il recupero degli allievi in difficoltà.

La realizzazione delle attività modulari e dei progetti didattici inter- e pluri-disciplinari, per la loro complessità, richiede ai docenti un consistente impegno – anche in termini di tempo - in sede di programmazione nei Consigli di classe o, ancor più, di inter-classe.

Ciò rende necessaria la possibilità di momenti di incontro tra i docenti interessati, al di fuori delle riunioni ordinarie, utilizzando un “budget” da riservare alle attività che prevedono flessibilità didattica.

## **METODOLOGIA PER GLI INTERVENTI DI RECUPERO**

Dopo un'attenta analisi della situazione di partenza della classe, individuate le carenze e le difficoltà degli alunni, la scuola attiva i corsi di recupero a partire dal mese di novembre, in modo da dare ai discenti la possibilità di acquisire un metodo di studio adeguato o di modificare quello errato.

La metodologia deve mirare a:

1. suscitare nell'alunno sentimenti di serenità e di autostima per rimuovere le remore che ostacolano il suo successo scolastico e suscitare in lui interesse per la disciplina e motivazione allo studio
2. instaurare interventi individualizzati, adeguati agli stili cognitivi del discente
3. selezionare i contenuti essenziali
4. potenziare con strategie mirate le tecniche di svolgimento delle prove scritte
5. guidare l'alunno all'uso degli strumenti( vocabolario, eserciziaro, internet, etc.)
6. attuare il recupero sia durante il corso pomeridiano sia durante le ore curricolari

## **VERIFICHE**

Le verifiche documentano in che misura gli obiettivi, stabiliti come prevedibili, sono stati raggiunti.

La verifica serve, cioè, a stabilire se ai comportamenti individuati come iniziali si sono sostituiti i comportamenti progettati come terminali. La verifica degli apprendimenti non può che essere collegata alla programmazione di percorsi disciplinari di cui registrare e migliorare la qualità dei risultati al fine di offrire alla valutazione fondati elementi di giudizio.

Il Collegio, sulla base di tali premesse e della normativa in vigore, ha deliberato che:

- ogni docente è tenuto a far svolgere agli studenti almeno tre prove scritte, opportunamente scaglionate nell'arco del quadrimestre; i risultati devono essere comunicati alla classe possibilmente entro il quindicesimo giorno dallo svolgimento della prova;
- le prove orali devono seguire il criterio della rilevazione costante sulla base del seguente schema:
  1. all'inizio del processo per rilevare le basi di partenza e valutare poi il percorso seguito dallo studente;
  2. dentro il processo per valutarne l'andamento;

3. alla fine per controllare i risultati di una o più unità didattiche e il complesso delle competenze e delle abilità raggiunte. Tale criterio esclude che si possa effettuare una sola verifica di fine quadrimestre;
4. per ogni disciplina è possibile effettuare esercitazioni scritte con valore integrativo e non suppletivo delle prove orali;
5. non si possono effettuare due verifiche scritte nell'arco di una stessa giornata;
6. alle prove di tipo tradizionale possono essere affiancate quelle di tipo innovativo (prove oggettive, questionari, verifica dell'attenzione e della partecipazione prestate nel corso della lezione, ecc.).

## VALUTAZIONE

La valutazione rinvia ad un giudizio di valore concernente il significato e l'interpretazione educativa delle informazioni e dei dati raccolti nel corso delle verifiche. Essa, pertanto, si configura come attività continua di controllo del processo insegnamento - apprendimento e consta di una serie di momenti, di cui le prove di verifica costituiscono elementi essenziali volti a cogliere quanto viene appreso dagli allievi non solo in termini di "SAPERE", ma soprattutto di "SAPER ESSERE" e di "SAPER FARE". Si individuano quattro diverse funzioni valutative:

- **la valutazione diagnostica**, che riguarda l'accertamento qualitativo e quantitativo di tutte le variabili comportamentali e cognitive utili al processo educativo da intraprendere;
- **la valutazione formativa**, che riguarda l'accertamento continuo ed analitico di informazioni concernenti il processo di apprendimento. Essa, nel favorire l'autovalutazione dell'allievo, offre al docente indicazioni sulle strategie adottate, consentendo gli opportuni adeguamenti metodologici, nonché l'attivazione degli eventuali interventi di recupero.

Strumenti per la verifica formativa:

i principali strumenti da adoperare al termine di ogni unità o sequenza didattica, al fine di accertare il livello di apprendimento, sono i seguenti:

- ❖ interrogazioni brevi
- ❖ discussioni guidate
- ❖ esercitazioni svolte alla lavagna
- ❖ esposizione e spiegazione del testo letto in classe
- ❖ test
- **la valutazione sommativa**, che risponde all' esigenza di verificare se gli allievi sanno utilizzare le abilità maturate e le conoscenze acquisite durante l'itinerario di apprendimento. Essa può considerarsi un accertamento conclusivo finalizzato alla misurazione del conseguimento degli obiettivi finali o intermedi, nonché delle scelte didattiche operate dal docente.

Al fine di individuare il grado di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al termine dello svolgimento di un percorso formativo, saranno effettuate prove di verifica sommativa secondo le seguenti modalità:

- ❖ prove scritte non strutturate
- ❖ prove strutturate
- ❖ prove orali individuali
- ❖ esercitazioni
- **La valutazione finale** è, quindi, l'ultima fase del controllo scolastico e si esplica in giudizi e voti sui comportamenti misurati in rapporto agli obiettivi. La compilazione e l'uso di modelli analitici di lettura devono, pertanto, far pervenire alla formulazione di giudizi non generici, approssimativi e incoerenti, ma frutto del rispetto rigoroso dei dati emersi dalle verifiche.

Riconosciuta la stretta connessione tra insegnamento e apprendimento, si richiede che il problema della valutazione estenda il suo campo di interessi fino ad inglobare l'insieme delle caratteristiche degli allievi.

Il Collegio dei docenti ha pertanto stabilito che ogni docente, in fase di valutazione, terrà conto:

- dei livelli di partenza e delle successive tappe del percorso di apprendimento;
- della disomogeneità della popolazione scolastica sia per livello culturale ed intellettuale, sia per motivazione e percezione della scuola e della sua funzione nella società;
- degli standard disciplinari in uscita dai cicli che coniugano, in modo coerente, obiettivi e livelli di valutazione graduati in rapporto ad abilità e competenze raggiunte;
- della convenzione terminologica che unifica il "linguaggio valutativo" per tutti i docenti, al fine di disporre di un chiaro e univoco sistema di riferimento:  
9/10 = OTTIMO; 8 = BUONO; 7 = DISCRETO; 6 = SUFFICIENTE; 5 = INSUFFICIENTE; 4 = GRAVEMENTE INSUFFICIENTE; al di sotto del 4 = DEL TUTTO INSUFFICIENTE;
- dell'articolazione delle fasi dello scrutinio che prevedono:
  - 1) la proposta di voto che deve rappresentare la traduzione numerica di un breve motivato giudizio e che il docente deve esprimere sulla base di un congruo numero di verifiche scritte, quando previste, e orali;
  - 2) il dibattito sull' ammissibilità o no alla classe successiva, dopo aver costituito il quadro completo delle proposte, del curriculum e di ogni altro elemento di valutazione riconducibile alla "vicenda scolastica" dello studente;
  - 3) la delibera formale, con voto individuale e palese, dei componenti il Consiglio;
  - 4) il ruolo del Dirigente d'Istituto, quale garante delle regole e mediatore delle diverse posizioni, all'interno di un dibattito che, escludendo individualismi e posizioni arbitrarie e/o preconcepite, deve fondarsi sulla cooperazione, la ragionevolezza, la professionalità degli operatori;
  - 5) la convinzione che il Consiglio di classe, in vista dell'importanza delle operazioni di valutazione intermedia e finale, debba pervenire ad una uniformità di giudizio, nella piena consapevolezza di sostenere un momento di collegialità particolarmente delicato che richiede un elevato grado di responsabilità e di capacità di discernimento.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione dovrà essere funzionale agli obiettivi definiti inizialmente e dovrà tener conto dei seguenti criteri:

- 1) Comportamento, inteso come capacità di relazionarsi con gli altri nel rispetto delle norme della convivenza civile e democratica
- 2) Partecipazione al dialogo educativo, interesse e impegno nell'attività di studio
- 3) Acquisizione dei contenuti disciplinari
- 4) Abilità linguistico-espressive consistenti nella
  - capacità di esprimere i contenuti disciplinari correttamente sul piano formale
  - conoscenza ed uso dei linguaggi specifici delle discipline
- 5) Capacità di analisi e di correlazione tra contenuti ed ambiti disciplinari diversi
- 6) Capacità di sintesi
- 7) Capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti
- 8) Capacità di valutazione critica
- 9) Progressi compiuti dagli studenti rispetto alle situazioni di partenza
- 10) Utilizzazione dell'intera scala decimale per l'attribuzione dei voti
- 11) Discussione e motivazione dei voti per favorire l'autovalutazione

## CREDITO SCOLASTICO

La Scuola utilizza sistemi di valutazione da essa stessa elaborati che consentono, da parte del Consiglio di classe in sede di scrutinio finale, una rapida e matematicamente inequivocabile **attribuzione del credito scolastico** per ciascun allievo.

Tali sistemi, riportati in appendice in griglie facilmente leggibili, sono differenziati in base alle classi da scrutinare: intermedie [doc. 2](#) o terminali [doc. 2.1](#).

Il credito scolastico si può arricchire attraverso la partecipazione ad attività laboratoriali organizzate dalla scuola, nonché avvalendosi dell'insegnamento della religione cattolica o, in alternativa, partecipando a percorsi di studio e/o di ricerca assistita, sulla base dei criteri adottati a partire dall'anno scolastico 2003/2004 [doc.2.2](#).

Frequenza, partecipazione ed attenzione sono ulteriori titoli per l'attribuzione del credito scolastico.

## CREDITO FORMATIVO

I crediti formativi intendono valorizzare le attività svolte dagli studenti fuori dal contesto scolastico, espressione del loro impegno nell'ambito del sociale e della società civile.

Come deliberato dal Collegio dei Docenti, vengono riconosciuti come crediti formativi:

- 1) Gli stages lavorativi che rientrano nel quadro delle convenzioni stipulate dalla scuola;
- 2) Le attività di volontariato, certificate da Enti e/o Associazioni iscritti all'albo Regionale o che siano di rilevanza nazionale, che presentino una continuità di almeno 40 ore;
- 3) Attività sportive certificate da Società riconosciute dal C.O.N.I. Saranno presi in considerazione le partecipazioni a competizioni di livello almeno provinciale accompagnate da referti di gara;
- 4) Attività culturali che si configurano come: corsi di lingue, di informatica, di musica, di arte, ecc. della durata di almeno 40 ore con attestazione di superamento dell'esame finale, se previsto;
- 5) I corsi di lingue effettuati all'estero, oltre che rispondere alle indicazioni di cui al D.M. n. 49 del 24/02/2000 e alla C.M. n. 117 del 14/04/2000, devono risultare della durata di almeno 40 ore e devono concludersi con un esame finale, ove previsto;
- 6) Partecipazione a gare nazionali e/o internazionali a carattere disciplinare che si concluda almeno con un attestato di merito;
- 7) Attività legate alla Cultura dell'ambiente: saranno prese in considerazione le partecipazioni ad iniziative volte alla cura, alla difesa e alla valorizzazione dell'ambiente promosse da Enti riconosciuti e che presentino una continuità di almeno 40 ore.

I periodi di svolgimento di tutte le attività devono riferirsi all'arco temporale che va dal 1° giugno 2006 al 15 maggio 2007. La valutazione degli effetti positivi in ordine ai comportamenti, atteggiamenti e risultati scolastici conseguenti alla partecipazione alle attività elencate sarà effettuata dai rispettivi Consigli di classe.

Pertanto, non si procederà all'attribuzione del credito nei casi di incompatibilità tra gli esiti certificati della partecipazione alle attività e i comportamenti riprovevoli per mancato rispetto delle regole scolastiche, nonché nei casi di mancata corrispondenza tra esperienze certificate e rendimento scolastico nelle discipline di riferimento.

## **FLESSIBILITA' DELLA DIDATTICA**

L'attività didattica, mirando al raggiungimento degli obiettivi generali delle discipline, tiene conto dei ritmi di apprendimento, delle attitudini e degli interessi degli allievi. Per raggiungere la massima efficacia, essa può essere organizzata in forma flessibile anche nei seguenti modi:

- lezioni o approfondimenti multi-pluri ed interdisciplinari tenute in compresenza da più insegnanti;
- attivazione di progetti didattici innovativi e/o modulari nella classe, per classi parallele e/o a classi aperte
- attivazione di progetti didattici finalizzati al recupero e/o all'approfondimento in orario curricolare, utilizzando il 15% del monte-ore delle varie discipline;
- didattica intensiva: quadrimestralizzazione o altra periodizzazione dell'insegnamento di talune discipline;
- percorsi di approfondimento su nuclei pluridisciplinari per le classi del triennio;
- Avvio di sperimentazioni modulari e/o su classi parallele e/o per classi aperte

Per la piena attuazione delle attività didattiche che prevedono flessibilità, emerge la necessità di ripensare alla struttura dell'orario scolastico individuandone le possibilità di temporanee variazioni.

Per lo stesso scopo è stato ritenuto opportuno garantire, da parte della Scuola, un budget per la realizzazione effettiva di progetti didattici che richiedono presenze, incontri in orario extracurricolare ed altre attività complementari.

Forme di flessibilità già praticata:

- Utilizzazione del 15% per attività di recupero
- Quadrimestralizzazione delle discipline
- Esperienze di attività didattiche che coinvolgono più classi anche di diversi indirizzi

### **La flessibilità disciplinare e la compensazione del 15%**

All'inizio dell'anno scolastico ogni consiglio di classe progetta come impegnare il 15% del monte ore annuale del piano di studi scegliendo tra le seguenti iniziative, che possono essere realizzate anche a "classi aperte" e nell'orario del mattino:

- a. azioni di recupero e sostegno nei confronti di studenti che presentino difficoltà nel processo di apprendimento;
- b. azioni di potenziamento e approfondimento nei confronti di studenti particolarmente interessati e motivati;
- c. azioni di orientamento formativo;
- d. realizzazione di percorsi pluridisciplinari, di aree di progetto, di tirocini.

Il calcolo del 15% può essere effettuato scegliendo tra le seguenti possibilità:

- 1) fare riferimento al totale delle ore settimanali di lezione moltiplicato per 33 (settimane di un anno scolastico). Se si considera, ad esempio, una media di circa 30 ore settimanali x 33, il 15% corrisponde a circa 150 ore annuali;
- 2) fare riferimento ai giorni di lezione che sono obbligatori nell'anno scolastico (200): in questo caso il 15% corrisponde a 30 giorni;
- 3) fare riferimento al numero obbligatorio di settimane di lezioni nell'anno scolastico (33): in questo caso il 15% corrisponde a cinque settimane.

## La quadrimestralizzazione

Finalità:

La quadrimestralizzazione è introdotta

- per promuovere un rapporto positivo con le discipline;
- per favorire il successo formativo dei discenti dopo che erano state riscontrate difficoltà nell'apprendimento dovute soprattutto a:
  - a) elevato numero di discipline presenti nel curriculum;
  - b) tempi eccessivamente diluiti nello studio di alcune discipline.

**Obiettivi educativi:**

- Favorire lo “star bene a scuola” e la partecipazione attiva al processo di insegnamento-apprendimento;

**Obiettivi didattici:**

- Permettere a tutti gli alunni di raggiungere gli obiettivi minimi grazie alla riduzione del numero di discipline da seguire per quadrimestre;
- Migliorare la qualità degli apprendimenti attraverso la maggiore frequenza settimanale delle discipline.

Qualora al termine del I quadrimestre dovessero verificarsi casi di debito formativo, verranno organizzati percorsi individuali di recupero nel corso del II quadrimestre, prima dello scrutinio di giugno.

La quadrimestralizzazione è stata introdotta per gli insegnamenti di storia, filosofia, pedagogia, sociologia e psicologia.

## **ATTIVITA' E SERVIZI PER GLI STUDENTI**

Oltre alle attività didattiche curricolari, la Scuola organizza per gli studenti attività di ACCOGLIENZA, ORIENTAMENTO, RIORIENTAMENTO, RECUPERO E SOSTEGNO.

Ai fini di un ulteriore ampliamento dell'offerta formativa, in orario extracurricolare vengono organizzate attività culturali e sportive di vario genere anche in forma di laboratori disciplinari, interdisciplinari ed extra-disciplinari (si veda la sezione V. “Una scuola al servizio degli studenti, delle famiglie, del territorio”), nonché visite guidate e viaggi di istruzione.



# LE RELAZIONI DELLA SCUOLA CON L'UTENZA

## LA TRASPARENZA

La trasparenza accompagna tutta l'attività scolastica e in particolare la didattica. Obiettivi, metodi, percorsi vengono resi espliciti a studenti e famiglie in fase di programmazione perché i ragazzi si sentano soggetti attivi dell'azione formativa.

Nella fase di verifica tale esplicitazione permette allo studente di confrontare la propria produzione con le richieste dei docenti e di comprendere meglio i punti di forza e di debolezza del proprio lavoro.

Trasparenza significa anche rendere visibili, a chi lo desidera, i documenti prodotti nei vari momenti del lavoro scolastico. Essa riguarda inoltre la comunicazione chiara ed efficace dei risultati scolastici, che avviene sia nel quotidiano dialogo tra docenti e studenti, sia negli incontri tra docenti e famiglie.

## IL PROGRAMMA SCUOLANET

Dall'anno scolastico 2003/04 il Liceo ha attivato, in seguito alle delibere del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto, il programma "SCUOLANET" ed un proprio sito internet.

"SCUOLANET" consente l'utilizzazione dei seguenti servizi:

Il **dirigente scolastico** può consultare in qualsiasi momento, da scuola, da casa e da qualsiasi accesso internet, i dati più importanti e significativi della intera popolazione scolastica, dell'andamento didattico generale della scuola, del profitto e del comportamento dei singoli alunni, dello stato di servizio del personale docente, dei dati amministrativi e contabili della scuola...

Con ARGO-Scuolanet è possibile consultare con la massima semplicità:

- elenchi e dati statistici di assenze/ritardi/permessi e giustificazioni degli alunni per mese, giorno, materie;
- dati statistici sugli andamenti generali del profitto;
- elenchi alunni di tutte le classi;
- dati anagrafici dettagliati del singolo alunno con:
  - foto alunno;
  - Situazione pagamento tasse;
  - Curriculum;
  - Statistiche e dettaglio assenze/ritardi/permessi per mese, per giorno, per materia;
  - Statistiche rendimento;
  - Voti degli scrutini intermedi e finali
- tabelloni dei voti degli scrutini finali di ciascuna classe;
- orario delle lezioni delle classi e dei docenti;
- composizione dei consigli classe;
- adozioni dei libri di testo;
- biblioteca della scuola;
- bacheca della scuola, dei docenti e delle classi;
- Piano Offerta Formativa (POF);
- Programma Annuale;
- registro elettronico del professore, con le valutazioni giornaliere degli alunni, compilato dai professori attraverso ScuolaNet o ARGO-Alunni;
- registro elettronico di classe compilato direttamente dai professori mediante eventuale terminale fisso di classe o mediante notebook portatile collegato in modalità wire-less

Attraverso un apposito pannello di controllo il Dirigente Scolastico può inoltre decidere quali dei numerosi servizi di ScuolaNet rendere accessibili alle varie tipologie di utenti. Con le funzioni

di posta elettronica di ARGO-Scuolanet il dirigente scolastico può inoltre inviare a mezzo posta elettronica comunicazioni personalizzate o collettive alle famiglie. Il tutto con la massima semplicità e rapidità.

L'**insegnante** può consultare in ogni momento da qualsiasi accesso a internet, i dati più importanti e significativi degli alunni delle classi di insegnamento. Con ARGO-Scuolanet è possibile consultare con la massima semplicità:

- elenchi alunni;
- dati statistici su assenze/ritardi/permessi e giustificazioni degli alunni per mese, giorno;
- dati anagrafici dettagliati del singolo alunno con:
  - Foto alunno;
  - Curriculum;
  - Statistiche e dettaglio assenze/ritardi/permessi per mese, per giorno;
  - Statistiche rendimento.
- tabelloni dei voti degli scrutini finali di ciascuna classe;
- orario delle lezioni delle classi e dei docenti;
- adozioni dei libri di testo;
- biblioteca della scuola;
- bacheca della scuola, dei docenti e delle classi di insegnamento;
- Piano Offerta Formativa (POF);
- Programma Annuale;
- La propria dichiarazione dei servizi e stamparla;
- L'archivio storico dei congedi e delle aspettative personalmente fruite.

L'insegnante può inoltre inserire da qualsiasi accesso internet:

- le valutazioni giornaliere e le assenze per materia degli alunni (registro elettronico del professore);
- le assenze giornaliere, le giustificazioni e le annotazioni sugli alunni (registro elettronico di classe) mediante terminale fisso di classe o mediante notebook portatile collegato in modalità *Wireless*
- le proposte di voto e le assenze della sua materia ai fini della predisposizione degli scrutini intermedi e finali;
- le richieste di certificazioni relative al proprio stato giuridico e di servizio;
- le richieste di prestito libri della biblioteca;
- le comunicazioni di assenza (anche via SMS);
- i dati relativi al suo stato di servizio.

Con le funzioni di posta elettronica di ARGO-Scuolanet l'insegnante può inoltre inviare a mezzo posta elettronica comunicazioni personalizzate o collettive alle famiglie. Il tutto con la massima semplicità e rapidità.

Le **famiglie** possono consultare da casa o da qualsiasi accesso internet i dati più significativi dei loro figli. Con ARGO-Scuolanet i genitori possono così ottenere con la massima semplicità numerosi servizi relativi ai propri figli quali:

- controllo e verifica dei dati anagrafici;
- consultazione del curriculum scolastico;
- situazione pagamento tasse scolastiche;
- assenze/ritardi/permessi e giustificazioni per mese, per giorno, per materia e relative elaborazioni statistiche;

- dati sull'andamento generale del profitto;
- voti delle valutazioni intermedie;
- tabelloni dei voti degli scrutini finali;
- orario delle lezioni delle classi;
- adozioni dei libri di testo;
- biblioteca della scuola;
- bacheca della scuola, dei docenti e delle classi;
- Piano Offerta Formativa (POF);
- Programma Annuale;
- registro delle valutazioni giornaliere inserite dai professori attraverso ScuolaNet o ARGO-Alunni (solo dietro autorizzazione del Dirigente Scolastico e del Docente);
- comunicazione via SMS di assenze/ritardi/uscite anticipate;
- Comunicazione via e-mail o via SMS del calendario ricevimento degli insegnanti.

Il genitore può inoltre inserire da qualsiasi accesso internet:

- richieste e/o stampa di certificazioni;
- richieste di prestito libri della biblioteca;
- giustificazione di assenza dei propri figli (anche via SMS)

Con le funzioni di posta elettronica di ARGO-Scuolanet i genitori possono inoltre facilmente inviare richieste alla scuola e ricevere le comunicazioni che il dirigente scolastico e/o i docenti ritengono opportuno inviare alla singola famiglia o a gruppi di famiglie. Il tutto con la massima semplicità e rapidità.

Per accedere al programma è necessario collegarsi via internet al sito del Liceo [www.liceosavarino.com](http://www.liceosavarino.com) e cliccare sul pulsante "Entra in Scuolanet".

Sia i Docenti che i Genitori utilizzeranno la password loro assegnata per potere accedere ai servizi.

## **LA RELAZIONE FORMATIVA**

La scuola "fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente". In questo senso essa è il luogo di trasmissione ed elaborazione dei saperi che vive di relazioni formative e collaborative, rispettose delle condizioni di reciproca responsabilità poste dal "patto formativo". La relazione formativa richiede, infatti, da un lato adulti interessati a rapportarsi ai giovani e a comprenderne i bisogni e le potenzialità, dall'altro giovani consapevoli del fatto che maturare e apprendere implicano anche la fatica del cambiamento. Relazionalità significa per gli operatori scolastici del Liceo "Santi Savarino" impegno a mantenere aperti i canali di comunicazione, anche negli inevitabili momenti di reciproca difficoltà.

## **SUCCESSO FORMATIVO:**

### **CORRISPONDENZA TRA LE CAPACITA' DI CIASCUNO E I TRAGUARDI CONSEGUITI**

La scuola riconosce il diritto dello studente a essere soggetto dell'educazione e realizza un'attività educativa che si propone di stimolarne la crescita umana, civile e culturale. E' giusto sottolineare l'importanza di tale meta e la delicatezza dei processi da essa implicati. Per questo è essenziale realizzare nella scuola un clima favorevole, basato sulla condivisione delle finalità educative e sulla collaborazione produttiva con le famiglie. La costruzione di un clima educativo richiede in particolar modo una reciproca assunzione di responsabilità tra chi più direttamente è

coinvolto nel processo formativo scolastico: **gli insegnanti**, il cui impegno professionale è rivolto ad adeguare l'offerta formativa ai ritmi e ai modi di apprendimento degli studenti attraverso la programmazione di itinerari, strumenti e tempi di insegnamento sulla base delle caratteristiche degli allievi cui si rivolgono, e **lo studente**, il cui diritto a imparare si coniuga direttamente con il dovere di garantire un adeguato impegno ad apprendere. Questa indispensabile assunzione di responsabilità rende lo studente "soggetto" attivo della sua crescita.

## LA FREQUENZA SCOLASTICA

La frequenza regolare, indispensabile per la realizzazione del dialogo educativo, è presupposto fondamentale del successo scolastico e di una positiva relazione formativa, poiché contribuisce alla crescita dello studente offrendogli opportunità di esperienze personali e di collaborazione all'interno del gruppo classe. Secondo questa logica va inteso l'obbligo di frequenza cui è tenuto lo studente, così come stabilisce lo Statuto delle studentesse e degli studenti.

## IL PATTO FORMATIVO

Il Patto formativo è la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola. Si stabilisce tra il docente e l'allievo attraverso la pubblicizzazione, la trasparenza e, possibilmente, la condivisione del piano didattico annuale. E' finalizzato ad introdurre elementi di maggiore chiarezza nel rapporto docente-discente attraverso la definizione comune degli obiettivi. Serve ad evitare che tale rapporto si configuri da un lato come imposizione autoritaria e dall'altro come tentativo di sottrarsi con i mezzi più diversi ai doveri scolastici.

Comporta un'assunzione di responsabilità da parte del docente nei confronti del lavoro che intende svolgere, rappresenta concretamente l'ambito di autonomia e di progettualità che costituisce la peculiarità della sua attività didattica e, contemporaneamente, coinvolge lo studente come parte in causa. Il patto formativo deve risultare coerente con le finalità educative e culturali definite ai diversi livelli istituzionali dal momento che, in ragione di tale coerenza, coinvolge il Consiglio di classe, gli organi dell'istituto, i genitori e gli enti preposti o interessati al servizio scolastico.

Pertanto, sulla base di esso,

### - il docente deve:

- esplicitare il proprio progetto formativo;
- motivare il proprio intervento didattico;
- esplicitare le strategie didattiche, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;
- rispettare gli stili cognitivi degli allievi.

### - lo studente deve:

- conoscere le finalità didattiche ed educative del suo curriculum;
- il percorso e gli strumenti per perseguirle;
- seguire responsabilmente le indicazioni di lavoro;
- partecipare responsabilmente alle lezioni;
- fornire apporti personali alle attività didattiche;
- considerare le verifiche come uno strumento di controllo del lavoro svolto e di crescita personale.

### - il genitore deve:

- conoscere il progetto formativo;
- collaborare alle e nelle attività scolastiche;
- assumere un impegno costruttivo nei confronti della scuola esprimendo pareri e proposte.

La stessa nuova legge dell'esame di stato sottolinea l'importanza della "assiduità della frequenza scolastica" considerandola, assieme all'interesse e alla partecipazione al dialogo educativo, uno degli elementi che concorrono all'attribuzione del credito scolastico dello studente.

## RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il Liceo “Savarino” ritiene fondamentale la collaborazione e il coinvolgimento delle famiglie degli studenti.

I canali di comunicazione attualmente attivati sono:

- Ricevimento mensile individuale: ogni docente dedica un’ora al mese al ricevimento dei genitori. Tale tipo di incontri consente:
  1. ai genitori di avere un’informazione dettagliata sul processo educativo e di apprendimento dei loro figli;
  2. ai docenti di conoscere aspetti e caratteri degli allievi utili a rendere più efficace l’azione didattica.
- Ricevimento interquadrimestrale dei genitori. In occasione dell’incontro viene consegnato un prospetto che sintetizza l’andamento scolastico a metà quadrimestre. Tale valutazione va intesa come puramente indicativa rispetto al bimestre di riferimento e pertanto non condiziona la valutazione di ciascun quadrimestre.
- Consegnare quadrimestrale della pagella scolastica.
- Collegamento via internet con il sito del Liceo. Dal momento in cui entrerà in funzione tale canale di comunicazione sarà possibile agli utenti fruire di numerosi servizi innovativi e fornire suggerimenti e collaborazione per migliorare l’offerta formativa per via telematica.

Le famiglie sono chiamate a più livelli, sia istituzionale che extraistituzionale, a partecipare attivamente alla vita scolastica.

Esse sono infatti presenti a livello istituzionale attraverso il loro coinvolgimento nei **Consigli di classe**, nel **Consiglio d’Istituto** e nel **Nucleo di Autoanalisi d’Istituto**.

Assistono costantemente a tutte le manifestazioni cui il Liceo dà vita e vengono annualmente coinvolte nei sondaggi che la Scuola porta avanti per l’effettuazione dell’attività di monitoraggio e di autoanalisi.

Da alcuni anni si cerca di stimolare la nascita di un’**Associazione dei genitori del Liceo**.

La Scuola si impegna a fornire alle famiglie, all’inizio di ogni anno scolastico, un calendario delle attività curricolari ed extracurricolari programmate.

In appendice sono presentati gli orari di ricevimento di ogni docente [doc.3](#).

## ACCESSO ALLA DOCUMENTAZIONE DIDATTICA E AMMINISTRATIVA

### a. La Legge sulla trasparenza

La legge 7 Agosto 1990 n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”) riconosce ai soggetti interessati il diritto a prendere visione o avere copia dei documenti al fine di garantire la trasparenza e l’imparzialità dell’attività amministrativa e didattica.

Al riguardo gli articoli 22 e 25 della legge 241 sono i più significativi:

#### **Art. 22**

1. Al fine di assicurare la trasparenza dell’attività amministrativa e di favorirne lo svolgimento imparziale è riconosciuto a chiunque vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti il diritto di accesso ai documenti amministrativi secondo le modalità stabilite dalla presente legge.
2. E’ considerato documento amministrativo ogni rappresentazione grafica, foto-cinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti anche interni, formati dalle pubbliche amministrazioni o, comunque, utilizzati ai fini dell’attività amministrativa.

#### **Art. 25**

1. Il diritto di accesso si esercita mediante esame ed estrazione di copia dei documenti amministrativi, nei modi e nei limiti indicati dalla presente legge. L’esame dei documenti è gratuito.

Il rilascio di copia è subordinato soltanto al rimborso del costo di riproduzione, salve le disposizioni vigenti in materia di bollo, nonché i diritti di ricerca e di misura.

2. La richiesta di accesso ai documenti deve essere motivata. Essa deve essere rivolta all'amministrazione che ha formato il documento e che lo detiene stabilmente.
3. Il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso sono ammessi nei casi e nei limiti stabiliti dall'art.24 e debbono essere motivati.
4. Trascorsi inutilmente 30 giorni dalla richiesta questa si intende rifiutata.
5. Contro le determinazioni amministrative concernenti il diritto di accesso e nei casi previsti dal comma 4 è dato ricorso, nel termine di 30 giorni al T.A.R., il quale decide in Camera di Consiglio entro 30 giorni dalla scadenza del termine per il deposito del ricorso, uditi i difensori delle parti che ne abbiano fatto richiesta. La decisione del tribunale è appellabile, entro 30 giorni dalla notifica della stessa, al Consiglio di Stato, il quale decide con le medesime modalità negli stessi termini.
6. In caso di totale o parziale accoglimento del ricorso il giudice amministrativo, sussistendone i presupposti, ordina l'esibizione dei documenti richiesti. In relazione al comma 4 del citato art. 25, il Liceo di propria iniziativa, accoglie la richiesta formulata dai genitori e decide di rispondere in ogni caso alle richieste pervenute motivando, in caso negativo, la propria posizione.

### **b. Chi può esercitare il diritto di accesso**

Il diritto di accesso può essere esercitato:

- dal soggetto che sia titolare di un interesse giuridicamente rilevante (studente o genitore); si deve perciò trattare di un interesse personale, concreto, serio, non emulativo e non riconducibile a semplice curiosità.
- dal soggetto che è parte del procedimento amministrativo in quanto ciò garantisce la trasparenza e l'imparzialità dell'azione amministrativa.

Il diritto di accesso non è quindi interpretabile come un'azione di controllo generalizzato sugli atti dell'amministrazione pubblica che indistintamente tutti i cittadini possono esercitare. Si tratta invece di un diritto all'informazione qualificata, riconosciuto in relazione ad una specifica legittimazione. Ogni genitore è quindi titolare del diritto all'informazione o del diritto di controllo, a garanzia del rispetto da parte della scuola del "contratto formativo" sottoscritto all'atto dell'iscrizione del proprio figlio (del medesimo diritto è titolare anche ogni studente). Il diritto all'informazione e al controllo si può esercitare in ogni momento dell'anno scolastico. Il diritto all'informazione e al controllo escludono tuttavia la facoltà di genitori o studenti di intervenire nella definizione delle finalità educative e degli obiettivi di apprendimento, nella scelta dei contenuti e della metodologia didattica, nella definizione dei criteri di valutazione. Tale ambito, infatti, appartiene alla discrezionalità tecnico-professionale dei docenti (Consigli di classe, Collegio dei docenti) che è esercitata nel rispetto delle leggi che regolano la scuola pubblica statale.

### **c. Come si esercita il diritto di accesso**

#### **a. Accesso informale**

Per accedere alla documentazione della scuola, il genitore può fare richiesta verbale alla segreteria, presentandosi con un documento di identità, per dimostrare il suo interesse legittimo, e deve indicare quale documento desidera consultare. La richiesta può essere presentata anche dal singolo studente. Se la richiesta può essere accolta subito, la segreteria esibisce i documenti.

L'interessato, alla presenza del personale amministrativo, può prendere appunti e trascrivere in tutto e in parte i documenti presi in visione.

Se si verifica uno dei seguenti casi:

- difficoltà a reperire subito la documentazione richiesta;
- dubbi sui poteri rappresentativi dei richiedenti;
- dubbi sulla sussistenza dell'interesse legittimo del richiedente ad accedere alla documentazione scolastica;

il richiedente è invitato a presentare domanda scritta.

#### **b. Accesso formale**

Nel caso in cui non sia possibile accogliere subito la richiesta, il genitore o lo studente sono invitati a presentare la domanda formale che consiste nella compilazione di un apposito modulo predisposto dalla segreteria del Liceo. La segreteria è tenuta a rilasciare ricevuta.

Dal momento in cui la richiesta viene presentata in segreteria, la scuola ha trenta giorni di tempo per rispondere. In caso di irregolarità o incompletezza della richiesta, la segreteria del Liceo è tenuta a darne comunicazione all'interessato entro dieci giorni.

Il termine del procedimento di accesso ai documenti scolastici incomincia a decorrere dalla data di presentazione della nuova richiesta. La copia dei documenti è rilasciata previo il pagamento degli importi previsti dalla vigente normativa.

#### **d. La documentazione che si può richiedere**

Il genitore o lo studente possono richiedere:

- a. copia (o visione) della programmazione annuale del consiglio di classe;
- b. copia (o visione) dei programmi didattici delle discipline;
- c. copia (o visione) dei verbali del Consiglio di classe;
- d. copia (o visione) delle verifiche scritte effettuate nelle singole discipline;
- e. copia (o visione) del registro del professore in cui sono espresse le valutazioni dello studente.

#### **e. In caso di silenzio/rifiuto o negazione della richiesta d'accesso**

Il richiedente che, dopo trenta giorni non abbia ricevuto risposta oppure si sia visto negare l'accesso ai documenti scolastici, può presentare ricorso al T.A.R. entro trenta giorni. A sua volta il T.A.R. dovrà pronunciarsi entro trenta giorni.

Infine, contro la decisione del T.A.R. si può ricorrere al Consiglio di Stato che deciderà entro gli stessi termini. (legge 7 agosto 1990 n.241 – D.P.R. 27 giugno 1992 n. 352)

## **LA PROCEDURA DEI RECLAMI E DELLE PROPOSTE**

### **I reclami**

La maggior parte delle difficoltà e dei problemi lamentati da studenti e genitori possono essere affrontati incontrando direttamente gli insegnanti o il preside. E' certamente essenziale che studenti e genitori siano convinti che il primo obiettivo di tutti coloro che lavorano nel Liceo è quello di offrire un servizio di qualità per quanto riguarda l'insegnamento, l'apprendimento, il rapporto relazionale e l'organizzazione dell'Istituto.

Per l'area didattica, studenti e genitori debbono rivolgersi in primo luogo ai singoli insegnanti o al docente o al docente coordinatore (quando si tratta di problemi generali che coinvolgono l'intera classe e l'intero Consiglio di classe). Se dopo tali incontri non ci si considera soddisfatti né del chiarimento avvenuto né delle risposte ricevute, ci si può rivolgere al Capo d'Istituto.

In modo analogo ci si comporta per situazioni riguardanti l'area dei servizi generali (pulizia e funzionalità dei locali scolastici) o dei servizi amministrativi (Uffici della Segreteria); studenti e genitori si rivolgeranno in primo luogo al responsabile dei servizi generali e amministrativi e successivamente al Capo di Istituto (tramite un colloquio o in forma scritta).

Naturalmente la tutela dei diritti degli studenti e dei genitori si esercita correttamente chiarendo in maniera circostanziata i rilievi critici rivolti nei confronti di persone che svolgono una funzione nell'Amministrazione pubblica.

La lettera va indirizzata al preside del Liceo e deve recare la firma e l'indirizzo del mittente. In nessun caso saranno presi in esame reclami anonimi.

Il preside risponderà in forma scritta non oltre 8 giorni dalla data di ricevimento del reclamo e indicherà anche l'autorità superiore alla quale potrà rivolgersi l'autore del reclamo nel caso si consideri non soddisfatto o non tutelato dalla risposta ottenuta.

### **Le proposte**

Di fronte ad aspetti del servizio scolastico considerati non soddisfacenti, studenti e genitori possono, individualmente oppure attraverso i loro rappresentanti, fare proposte di miglioramento in ogni momento dell'anno scolastico.

Le proposte dovranno naturalmente tenere conto delle norme che regolano la scuola pubblica statale e degli ambiti di competenza dei vari soggetti scolastici.

## **RISPOSTE A STUDENTI E FAMIGLIE**

### **L'AUTOCERTIFICAZIONE**

#### **Che cos'è?**

E' una dichiarazione che l'interessato redige e sottoscrive nel proprio interesse in sostituzione delle normali certificazioni e che riguarda dati e fatti personali. Questa dichiarazione viene utilizzata nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

#### **In quali casi che riguardano la scuola è prevista l'autocertificazione?**

In caso di iscrizione al Liceo: si fa l'autocertificazione invece di presentare i precedenti certificati o estratti di nascita, ecc.

#### **Come si può fare l'autocertificazione?**

- a. scrivendo su carta semplice i dati richiesti e sottoscrivendoli con la propria firma (che impegna alla responsabilità di avere dichiarato la verità)
- b. oppure compilando moduli di dichiarazione sostitutive che sono stati preparati dagli uffici del servizio pubblico.

#### **Quali sono le sanzioni per i cittadini che presentano autocertificazioni non corrispondenti alla verità?**

La legge prevede che le Amministrazioni pubbliche che abbiano dubbi sulla verità delle autocertificazioni sono tenute ad effettuare i controlli necessari. Per le dichiarazioni risultate non vere sono previste le punizioni a norma del Codice Penale e dell'art. 26 della legge n. 15/68. Inoltre chi ha dichiarato il falso decade dai benefici che ha conseguito con l'autocertificazione.

#### **Sono previste sanzioni per gli impiegati di servizi pubblici che non accettano l'autocertificazione?**

L'impiegato di una pubblica amministrazione che non accetta l'autocertificazione viola i doveri d'ufficio ed è punito ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge n. 127/97.

### **IL CONTRIBUTO D'ISCRIZIONE E LE RISORSE FINANZIARIE**

Il Liceo chiede alle famiglie degli studenti che frequentano la nostra scuola il pagamento del cosiddetto "contributo volontario", attualmente di € 26. Questa cifra consente di affrontare le spese per alcune voci "obbligatorie" quali il costo per l'assicurazione degli studenti, delle pagelle, del libretto scolastico, ecc.

Le ulteriori risorse finanziarie sono costituite da:

- stanziamento regionale per il funzionamento amministrativo e didattico;
- contributo della Provincia Regionale, calcolato in rapporto ad ogni classe funzionante, destinato all'acquisto di materiale di facile consumo a spese per servizi e manutenzione dei locali e di modesti acquisti in conto capitale.

La dotazione finanziaria statale concerne le risorse destinate al pagamento delle supplenze, dei compensi accessori al personale, delle indennità per esami e per iniziative di formazione ed aggiornamento del personale.

Oltre alle iniziative proposte, l'offerta formativa potrebbe essere ulteriormente arricchita attraverso contribuzioni volontarie e finalizzate delle famiglie.



## A CHI RIVOLGERSI

<b>QUALI DOCUMENTI SONO RICHIESTI?</b>	Per l'iscrizione ai diversi indirizzi del Liceo Per il trasferimento ad altro Istituto (nulla-osta) Per l'esonero dalle tasse scolastiche Per la concessione del buono libri Per la denuncia di infortunio durante l'attività scolastica	<b>Segreteria del Liceo: Responsabile Sig. Camillo Galdino</b>
<b>QUALI SONO GLI OBIETTIVI DIDATTICI DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE?</b>		<b>Docente coordinatore di classe</b>
<b>QUALI SONO GLI OBIETTIVI DIDATTICI, I CONTENUTI DISCIPLINARI, LE METODOLOGIE DI LAVORO, I CRITERI DI VALUTAZIONE?</b>		<b>Docenti delle discipline</b>
<b>QUALI SONO I CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE ADOTTATI IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE?</b>		<b>Vengono pubblicati all'albo dell'Istituto e divulgati mediante circolare interna</b>
<b>QUALI CORSI DI RECUPERO-SOSTEGNO VERRANNO ORGANIZZATI?</b>		<b>Avviso mediante affissione all'albo</b>
<b>COME SI PUO' CAMBIARE L'INDIRIZZO DI STUDIO?</b>		<b>Dirigente Scolastico</b>
<b>COME SI FA LA RICHIESTA DI ESONERO PARZIALE O TOTALE DALLE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE FISICA?</b>		<b>Docenti di educazione fisica</b>  <b>Segreteria: Sig. Camillo Galdino</b>
<b>QUALI SONO I TEMPI E I MODI PER L'ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI E DEI GENITORI NEGLI ORGANI COLLEGIALI?</b>		<b>Docenti con funzione vicaria</b>
<b>COSA PUO' FARE UNO STUDENTE O UN GENITORE SE VUOLE SEGNALARE DISFUNZIONI NEL SERVIZIO SCOLASTICO?</b>	Per problemi riguardanti l'andamento didattico  Per problemi riguardanti gli uffici di Segreteria ed il personale scolastico  Per problemi di carattere generale	<b>Coordinatore di classe</b>  <b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>  <b>Dirigente scolastico</b>

# L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

## UNA SCUOLA ATTENTA AI PROCESSI FORMATIVI

### Il monitoraggio

Da alcuni anni vengono portate avanti nella Scuola iniziative di monitoraggio di varie attività svolte. Ciò al fine di coglierne efficacia e limiti, con l'intento, dunque, di potenziarne o modificarne l'azione e garantire, così, un sempre più alto livello qualitativo dell'offerta formativa.

Ad essere monitorate sono state, prevalentemente, le attività laboratoriali svolte in orario pomeridiano, che hanno visto un elevato grado di partecipazione degli studenti.

Analisi dei progetti e delle attività, questionari di gradimento somministrati agli allievi ed esiti valutati in termini di frequenza, partecipazione e interesse sono stati i criteri fondamentali con cui, generalmente, sono state condotte le azioni di monitoraggio.

Si intende estendere progressivamente l'azione di monitoraggio su più ampi ambiti della vita scolastica, coinvolgendo sempre più e sempre meglio anche la dimensione curricolare.

### L'autoanalisi di Istituto

Partendo dall'analisi del rapporto "PROGETTATO / REALIZZATO" (ossia quanto è stato progettato nel P.O.F. in rapporto a quanto è stato effettivamente realizzato dall'Istituto), condotta sulla base dei tre macroindicatori *flessibilità, responsabilità, integrazione*, si procede poi tenendo in considerazione un altro significativo rapporto, quello "DESIDERATO / PERCEPITO", ossia il rapporto tra le aspettative del personale e dell'utenza della Scuola e quanto è stato da essi percepito.

Mentre l'analisi del primo rapporto viene condotta unicamente dai componenti del Nucleo di Autoanalisi d'Istituto, quella del secondo richiede la collaborazione del personale docente e A.T.A., nonché degli allievi e dei loro genitori, consistente nella compilazione di questionari.

La somministrazione dei questionari viene effettuata su tutto il personale in servizio e, per quanto riguarda allievi e genitori, su un congruo campione nel quale sono tenuti in considerazione i differenti indirizzi, le diverse classi all'interno di essi, i vari plessi, le differenti aree di provenienza degli allievi e dei genitori.

La parte conclusiva del lavoro consiste nella tabulazione e nella lettura dei dati raccolti, la cui interpretazione costituisce un'importante base per intraprendere l'azione di revisione e di elaborazione del P.O.F. per l'anno scolastico successivo.

Attualmente le attività di autoanalisi vengono inserite all'interno del percorso che l'istituto ha intrapreso dall'anno scolastico 2004/05 per il conseguimento della certificazione di qualità.

Nell'anno scolastico 2005/06 ha avuto luogo un importante momento di analisi circa il **LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.** attraverso la somministrazione, a tutti i docenti e personale A.T.A., di un questionario articolato in 9 differenti sezioni relative ai seguenti aspetti della dimensione lavorativa: *rapporti con i colleghi, rapporti con i genitori, rapporti con il personale A.T.A. e con i docenti, rapporti con il dirigente, rapporti con gli alunni, organizzazione scolastica, riconoscimento economico, aspetti sociali, ambiente fisico di lavoro.* [doc.6.](#)

Particolarmente significativa, inoltre, è stata, sempre nell'anno scolastico 2005/06 l'analisi effettuata sui genitori e sugli allievi: si vedano i [doc.7](#), [doc.7.1](#), [doc.7.2](#).

## **UNA SCUOLA A SOSTEGNO DEGLI STUDENTI, DELLE FAMIGLIE, DEL TERRITORIO**

La qualità dell'ampliamento dell'offerta formativa è strettamente collegata all'efficacia dei progetti delle azioni che la determinano e, dunque, alla capacità progettuale presente nella Scuola.

La progettualità è un *habitus* professionale che, in virtù della possibilità che esso offre di adeguarsi in maniera più rapida e flessibile alle esigenze che emergono nel contesto lavorativo, va inserendosi sempre più nelle programmazioni dei Consigli di classe e dell'intero Collegio dei docenti, permeandone, talvolta, l'intero impianto.

Tutte le attività, avviate e proposte, prospettate nel presente P.O.F. sono fondate su progetti che vengono attentamente vagliati tanto dallo staff della Presidenza quanto dal Collegio dei docenti e, per la parte economica, dal Consiglio di Istituto, in base ai criteri esposti, all'interno della presente sezione, nel capitolo intitolato "LABORATORI, ATTIVITÀ, PROGETTI, EXTRACURRICOLARI".

### **CONTINUITÀ DIDATTICO-FORMATIVA (CON I SEGMENTI D'ISTRUZIONE PRECEDENTE E SUCCESSIVO)**

Per aiutare le famiglie e i ragazzi del territorio frequentanti gli ultimi anni di corso della Scuola Media Inferiore nella scelta per la prosecuzione degli studi, il Liceo attua una serie di iniziative:

- progetti di rete sulla continuità e l'orientamento con diversi Istituti di istruzione secondaria di primo grado [doc. 15](#);
- incontri periodici, soprattutto nella prima parte dell'anno scolastico, dei docenti della scuola con i colleghi della scuola media inferiore per esplicitare il piano dell'offerta formativa del Liceo "Savarino";
- partecipazione di piccoli gruppi di studenti delle scuole medie del territorio ad alcune attività sportive organizzate dal Liceo (V. paragrafo "Progetti, Attività, Laboratori, etc.");
- incontri programmati con alunni e genitori delle Scuole Medie dislocate nel bacino di utenza per far conoscere i curricula;
- visite guidate dallo staff presieduto dal D.S. per gli studenti delle medie nei laboratori di fisica, di lingue, d'informatica;
- coprogettazione di attività culturali di rilevante impatto formativo tra i docenti del Liceo e i colleghi delle scuole medie del territorio;
- creazione di un "Portfolio" contenente informazioni che accompagnino l'alunno dalla scuola media alle superiori e una serie di strategie che permettano ai consigli di classe di III media e del I superiore di operare in sinergia.

Al fine di favorire il successo dei numerosi studenti del Liceo che proseguono gli studi all'Università, il Liceo "Savarino" realizza specifiche attività ([doc. 15](#)):

- individuazione, concordata con le principali Facoltà universitarie, dei saperi ritenuti fondamentali per l'ingresso ai diversi indirizzi dell'Università;
- incontri con esponenti del mondo universitario e professionale che consentono un orientamento più mirato ai bisogni ed agli interessi degli studenti;
- giornate di studio e di approfondimento in collaborazione tra i docenti della scuola e quelli dell'Università su specifiche tematiche di studio dei curricula della scuola;

- informazione sulle possibilità di scelte dopo l'esame di stato attraverso l'utilizzo di banche dati, internet, materiale cartaceo proveniente dalle Università e da altri Enti;
- convegni, seminari e dibattiti su tematiche attinenti i saperi ritenuti fondamentali per l'ingresso ai diversi indirizzi dell'Università;
- attività di sostegno formativo attraverso la somministrazione di questionari per la valutazione degli interessi culturali e professionali degli studenti;
- partecipazione degli studenti della scuola a convegni, seminari, etc. organizzati dall'Università;
- adesione al progetto "Peer Guidance" la cui conduzione è affidata ad ex studenti del Liceo "S. Savarino". Si tratta di una forma di comunicazione più diretta rispetto alle tradizionali conferenze di orientamento, dove è più facile per gli studenti porre problemi specifici e confrontarsi con le proprie richieste.

## **ACCOGLIENZA-ORIENTAMENTO**

Le attività di accoglienza e orientamento sono determinanti e qualificanti per realizzare l'innovazione didattica e l'obiettivo dello stare bene a scuola.

L'accoglienza rivolta agli studenti delle prime classi mira alla crescita personale e culturale, al rafforzamento di competenze relazionali, logiche e linguistiche in continuità con l'azione della Scuola Media e prevede:

- presentazione della scuola, degli spazi e delle dotazioni;
- illustrazione delle normative fondamentali che regolano la vita scolastica (Organi collegiali, Statuto delle studentesse e degli studenti, Regolamento d'Istituto, Regolamento disciplinare, Assemblee studentesche);
- inserimento nel gruppo classe: conoscenza, socializzazione, definizione e rispetto dei ruoli;
- interventi sul metodo e sull'organizzazione dello studio;
- somministrazione di test di accertamento delle abilità e competenze per tutte le discipline finalizzati al monitoraggio dei livelli di partenza e dei livelli medi delle classi.

Per le classi del terzo anno l'orientamento è volto a facilitare l'incontro con le nuove discipline e i nuovi impegni di studio che comportano l'acquisizione di abilità e competenze più complesse e articolate.

L'Istituto si sforza di attivare ogni anno uno sportello di informazione, orientamento e formazione orientativa al fine di agevolare la scelta formativo/accademico/professionale degli studenti e delle studentesse ("Informagiovani").

## **IL RIORIENTAMENTO**

Le attività di accoglienza promosse consentono ai nuovi studenti di inserirsi positivamente e costruttivamente nella realtà scolastica del Liceo limitando notevolmente i fenomeni di marginalità e disagio.

Tuttavia, quando le difficoltà scolastiche di uno studente fanno pensare che ci si trova di fronte ad un forte disorientamento rispetto alla scelta scolastica effettuata, allora si pone il problema del cosiddetto "riorientamento" che richiede la realizzazione di interventi specifici finalizzati alla costruzione di percorsi diversi da quelli programmati.

Il processo di ri-orientamento di uno studente ad altro indirizzo di studi all'interno del Liceo oppure ad altro istituto scolastico può avvenire entro o al termine del primo anno. La legge n.9/99 sull'innalzamento dell'obbligo scolastico a 15 anni, prevede che le scuole superiori attivino, al loro interno o tra di loro, particolari percorsi di ri-orientamento definiti "**passerelle**".

I Consigli di classe nel corso del primo anno verificano se l'indirizzo scelto dallo studente corrisponde alle sue aspettative, ai suoi interessi ed alle sue capacità.

In caso contrario, il docente coordinatore si fa carico di informare il Dirigente Scolastico e la famiglia dello studente al fine di mettere in atto la procedura per un eventuale riorientamento con l'obiettivo preciso di "accompagnare" lo studente nel nuovo indirizzo o nel nuovo istituto scolastico inserendolo a frequentare, sempre che esistano i presupposti fondamentali, al secondo anno.

## **RECUPERO E SOSTEGNO**

La scuola, già da alcuni anni, ha centrato il proprio orientamento educativo nella direzione del successo formativo, attivando specifiche iniziative curricolari ed extracurricolari finalizzate al recupero delle abilità di base, al sostegno delle difficoltà didattiche generali, alla prevenzione della dispersione scolastica e al potenziamento di particolari percorsi formativo-culturali.

### **Attività curricolari**

- Recupero e potenziamento delle abilità linguistiche di base a classi aperte e con docenti in compresenza.
- Sostegno e potenziamento per attività di studio e ricerca per gruppi-classe con tutoraggio dei pari (Peer Education) e supervisione dell'insegnante facilitatore.
- Attività di recupero individualizzato all'interno del gruppo-classe secondo la strutturazione della divisione per fasce di livelli omogenei di conoscenze e competenze (gestita da ogni singolo docente anche utilizzando il 15 % del monte ore residuo).

### **Attività extracurricolari**

- Ex I.D.E.I.: attività pomeridiane di recupero su gruppi ristretti di alunni con carenze riferibili ai fondamenti delle discipline e al metodo di studio. Gli alunni vengono coinvolti su segnalazione dei docenti, in un piano di recupero che prevede un ciclo di incontri per ogni disciplina, per complessive ore 10/15. Le attività sono scandite in due periodi dell'a.s., durante la parte iniziale del I quadrimestre e nella fase iniziale del II quadrimestre.
- Studio assistito per sostegno e potenziamento individuale finalizzato ad attività di studio e ricerca per migliorare e/o consolidare le capacità di analisi e sintesi, avvalendosi di metodologie procedurali specifiche, con il supporto di uno o più docenti.
- Sportello didattico pomeridiano. Lo sportello funziona su prenotazione e fornisce un servizio di tipo individuale finalizzato al recupero di lacune specifiche che dovessero presentarsi nel percorso di lavoro quotidiano di uno studente o studentessa. Si tratta, in tal senso, di una sorta di "pronto intervento" per carenze che riguardano parti ben delimitate del programma di studio. Sono coinvolti docenti delle diverse discipline di studio dei vari indirizzi.
- Area di progetto. Nel triennio il 15 % del monte ore di ciascuna disciplina sarà destinato anche allo sviluppo dell'area di progetto secondo modalità di gruppo, a classi aperte e con attività proprie della "Peer Education" mediante incontri pomeridiani seminari e di ricerca laboratoriale. Questa attività è posta al centro della Didattica Modulare in quei Consigli di classe che intendono praticarla.

## LABORATORI, ATTIVITA', PROGETTI EXTRACURRICOLARI

In un progetto di scuola come luogo di crescita e di confronto critico tra diversi orientamenti culturali, l'apertura verso il mondo esterno è indispensabile perché permette di far maturare sensibilità e consapevolezza adeguate all'importanza dei problemi del mondo attuale. I progetti e le attività extracurricolari mirano all'ampliamento e al potenziamento dell'offerta formativa.

Essi possono essere attinenti ad aree disciplinari oggetto di studio curricolare, qualora riguardino tematiche che non vengono solitamente previste nelle programmazioni o che, per motivi di tempo, non vengono mai affrontate durante il corso degli studi. I progetti possono anche essere svincolati, in tutto o in parte, dalle attività mattutine e possono prevedere attività in compresenza e percorsi multidisciplinari e interdisciplinari, anche con l'intervento di esperti esterni.

Le attività sportive, in particolare, rappresentano la naturale prosecuzione dell'attività curricolare; sono rivolte alla totalità degli alunni e comprendono quelle discipline sportive, oggetto dei Campionati Studenteschi, che sono trattate in modo poco approfondito, per il numero limitato di ore di lezione, in orario antimeridiano ([doc.5](#)). Nel corso di queste attività gli alunni che non praticano sport a livello agonistico hanno la possibilità di esprimere le loro potenzialità in contesti non competitivi.

Le attività sono svolte presso le strutture della Scuola e in altre strutture pubbliche e/o private. Esse

- consentono una più significativa partecipazione alla vita scolastica
- offrono possibilità di dispiegare capacità non sempre utilizzate nelle ore curricolari
- permettono approfondimenti delle discipline scolastiche
- favoriscono le occasioni di vita associativa dentro la scuola
- creano le premesse per raggiungere l'autonomia
- promuovono il vivere democratico in una società pluralistica

I progetti della scuola rispondono ai seguenti criteri:

- coerenza con le finalità del P.O.F.
- equilibrato rapporto fra costi, numero di utenti e risultati attesi (qualora le spese del progetto siano prevalentemente a carico della scuola, si prevede un numero min. di 10 e max di 30 studenti effettivamente frequentanti e provenienti da almeno due classi diverse dell'Istituto)
- presentazione entro il 10-10-2006 e realizzazione entro il 30-04-2006
- modalità di lavoro laboratoriale
- valorizzazione e potenziamento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze degli studenti al fine di allargare i loro orizzonti culturali
- accrescimento della motivazione nei riguardi della formazione stimolando la curiosità verso il sapere
- esportabilità e impatto sul territorio
- trasversalità
- cofinanziamento
- capacità di arginare la dispersione scolastica
- acquisizione e/o affinamento di competenze linguistiche ed espressive
- attivazione e/o affinamento di sensibilità estetiche e/o di abilità artistico-espressive
- stimolo per l'elaborazione e l'espressione creativa
- potenziamento di abilità fisico-motorie

Nel caso in cui progetti, laboratori ed attività extracurricolari o curricolari si svolgano in collaborazione con Enti esterni essi rispettano i seguenti criteri:

- gli incontri si coniugano con le indicazioni del P. O. F. e con le programmazioni dei Consigli di classe;

- la partecipazione agli incontri potrà coinvolgere classi intere e non più di 3-4 classi per ogni incontro;
- le attività dovranno svolgersi possibilmente di mattina e in un arco temporale da concordarsi con l'Ente di turno;
- più incontri richiesti dagli Enti, sulla stessa tematica, durante l'anno scolastico, sono concentrati in un breve arco temporale;
- le attività proposte dagli Enti coinvolgono gli alunni del biennio e/o del triennio.

La scuola prevede, in base alle deliberazioni del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto, la realizzazione di laboratori e attività extracurricolari finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa.

#### Laboratori delle attività espressive:

- Giornale di Istituto
- Cineforum e lettura del testo filmico
- Laboratorio teatrale
- Laboratorio musicale
- Teatro in lingua: It's drama... tic!

#### Laboratori scientifici:

- Laboratorio di fisica
- Laboratorio di chimica
- Geologi per un giorno
- Conoscere il territorio / orienteering
- Nell'ambito delle discipline scientifiche gli alunni partecipano inoltre alle seguenti iniziative: Settimana della fisica; giochi della chimica

#### Laboratori linguistici:

- Laboratorio di comunicazione in lingua inglese

#### Laboratori multimediali:

- ECDL (Start)

#### Laboratori di approfondimento culturale:

- Dante oggi...
- Letteratura e cinema del Novecento
- Carta, penna, calamaio
- Il mondo nanometrico

#### Attività sportive:

- "Palestra aperta" ([doc.12](#))
- Nuoto ([doc. 13](#))
- Basket "tre contro tre" maschile e femminile
- Corsa campestre e atletica leggera, maschile e femminile
- Corso di avviamento al nuoto
- Pallavolo e basket maschile e femminile
- Memorial "Sanzone" (gare di nuoto, corsa campestre e basket)

In appendice vengono presentati le schede sintetiche relative alle attività laboratoriali attivate nell'anno scolastico 2006/07: [doc.14](#).

### Altre attività:

- “Certamen ciceronianum”
- “Certamen novum”
- Seminari e incontri su tematiche inerenti l’antimafia e la Costituzione italiana (nel quadro delle attività relative all’educazione alla legalità)
- Corso di abilitazione alla guida del ciclomotore ([doc.10](#))
- Giornata della memoria
- Giornata nazionale dell’arte e della creatività studentesca
- “Open day” (nel quadro delle attività di orientamento)

### Progetti europei:

L’istituto è impegnato nella attiva partecipazione ai progetti europei (P.O.N., Comenius).

Nel corrente anno scolastico saranno realizzati i seguenti progetti:

- P.O.N.: Misura 1, azione 1a – “Certificazione ECDL studenti 2005 base”
- Programma Comenius, azione 1, “Women and Science”

### Viaggi di istruzione e visite guidate:

Le visite guidate, intese come svolgimento di attività didattiche al di fuori dell’edificio scolastico, sono occasioni molto importanti per un apprendimento attivo degli allievi.

Esse vengono effettuate in luoghi di interesse artistico, storico, archeologico, naturalistico e sono parte integrante di programmazioni elaborate all’interno di uno o più Consigli di classe.

I viaggi d’istruzione, che possono avere come destinazione tanto il territorio nazionale quanto l’estero, costituiscono un momento altrettanto importante di approfondimento e completamento di attività curriculari svolte all’interno di un percorso interculturale o, quantomeno, pluri-disciplinare.

## **SERVIZIO DI CONSULENZA E DI ASCOLTO**

La scuola porta avanti un progetto multifunzionale di iniziative di Informazione e Consulenza finalizzato a svolgere un’azione di prevenzione educativa dei fattori di rischio e di disagio. Il progetto si sviluppa attraverso lo SPORTELLO DI ASCOLTO E CONSULENZA ([doc. 4; doc.4.1.](#))

## **EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL’AMBIENTE**

La scuola sviluppa nel corso dell’anno diverse iniziative legate agli ambiti della Salute con specifici interventi sulle tematiche dell’educazione alimentare, dell’educazione alla sessualità, della prevenzione di comportamenti a rischio quali tossicodipendenza, alcolismo, anoressia, ecc.

In particolare nel corso dell’anno hanno luogo le seguenti attività:

- a) Collaborazione con la A. U. S. L. sul progetto talassemia (incontri di informazione sanitaria e screening);
- b) Collaborazione con le associazioni A. V. I. S. e A. D. V. S. (incontri sulla donazione sangue come dovere civile e donazioni);
- c) Collaborazione col Sert per progetto in rete sull’adolescenza con le scuole superiori del comune di Partinico;



Inoltre, il Liceo si propone di realizzare attività finalizzate a:

1. promuovere negli alunni il rispetto e la conservazione del patrimonio ambientale
2. migliorare la conoscenza del territorio e favorirne la valorizzazione sotto il profilo naturalistico ed artistico
3. rilevare le varie emergenze ambientali (inquinamento acustico, atmosferico, del suolo e delle acque).

In tal senso l'Istituto avvia le seguenti iniziative:

- interscambio Liceo Partinico – Liceo Corleone: “Conoscere, valorizzare e tutelare l'ambiente”
- sensibilizzazione delle classi ad effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti (col supporto degli Enti Comune e Provincia);
- partecipazione con Legambiente alle iniziative “Puliamo il mondo” e “Nontiscordardime” individuando un'area degradata su cui intervenire (bonifica, recupero e controllo);
- “A scuola in bici” e “La giornata della bici”;
- itinerari didattici, naturalistico-ambientali, storico-archeologici, antropologico-economici, proposti ai vari Consigli di Classe ed eventualmente finanziati dall'Ente Provincia e/o anche attraverso progetti C. I. P. E., P. O. R. e P. O. N.
- museo etno-antropologico e geopaleontologico e una mostra permanente sulla storia del territorio
- la produzione di pagine web, DVX, cd-rom multimediali con contenuto di carattere ecologico e ambientalista.

## EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Il Liceo ha creato un “Gruppo legalità” formato da docenti della scuola che si occupano di programmare, progettare, realizzare e verificare iniziative strettamente attinenti alla promozione del senso civico, della cultura antimafia, della legalità nei discenti dell'istituto e più in generale nel territorio.

Nell'anno scolastico 2006/07 il “Gruppo legalità” realizza il progetto “Cittadini responsabili” secondo il seguente calendario di incontri:

Mercoledì 29 – Giovedì 30 Novembre 2006 tematica “MIGRAZIONE”: Cinema Excelsior Partinico (giovedì) ore 15,00 – 17,00 proiezione del film “Nuovomondo” di Giuseppe Crialesi. Ore 17,00 – 19,00 intervento storico sul tema del Prof. Piero Riccobono e dibattito: “Migrazioni”. Mostra itinerante sulla “Emigrazione” del prof. Dicevi.

Lunedì 18 Dicembre 2006 tematica “MIGRAZIONE”: Auditorium Liceo Scientifico C/da Turrisi (durante l'Assemblea d'Istituto) ore 9,00 – 11,00 proiezione del film “Quando sei nato non puoi più nasconderti” di Marco Tullio Giordana. Ore 11,30 – 13,30 dibattito con l'intervento del Magistrato Dott.ssa Livia Pomodoro e della Dott.ssa Anna Ancona U.S.L..

Sabato 03 Febbraio 2007 tematica “LAVORO”: Auditorium Liceo Scientifico C/da Turrisi (durante l'Assemblea d'Istituto) ore 09,00 – 11,00: proiezione di documentari sul tema. Ore 11,30 – 13,30 dibattito: “Lo sfruttamento minorile nel tempo” con l'intervento del giornalista R. Gatti e dei ragazzi del Comitato “Addiopizzo”.

Venerdì 16 Marzo 2007 tematica “ACQUA”: Auditorium Liceo Scientifico C/da Turrisi ore 9,00 – 11,00: proiezione di documentari. Ore 11,30 – 13,30 dibattito: “Acqua: diritto negato...” con l'intervento del regista Ottavio Terranova (produzione di un cortometraggio), dell'Ing. Giuseppe

Provenzano della facoltà di Scienze Agrarie dell'Università degli Studi di Palermo, del Prof. Salvo Vitale e del Dott.re Orazio De Guilmi.

Martedì 21 Marzo 2007, in mattinata, somministrazione di un questionario da “Io non sapevo...”, del Prof. Giuseppe Dicevi, a tutti gli alunni delle classi quarte di tutti gli indirizzi. Dalle ore 15,00, in occasione della “Giornata della memoria e delle vittime della mafia”, partecipazione alla “Marcia della legalità” con percorso - da Valguarnera alla Fontana Ragali - . Presentazione dell'opera pittorica “Il sentiero della legalità” realizzata dal pittore Prof. Gaetano Porcasi.

Sabato 05 Maggio 2007: Partecipazione alla seconda “Giornata Pizzo Free”, a Palermo (Piazza Magione), organizzata dall'associazione “Addiopizzo”. Esposizione e socializzazione dei lavori sulla legalità realizzati dall'Istituto.

## **DISPERSIONE SCOLASTICA**

Già da qualche anno l'Osservatorio Provinciale sul Fenomeno della Dispersione Scolastica, il M.I.U.R.-U.S.R. della Sicilia, il C.S.A. di Palermo hanno attivato per i Territori di Partinico, San Giuseppe Jato e Terrasini uno specifico progetto per la costituzione nelle Scuole di un "Gruppo di Supporto Psicopedagogico". Nello specifico il gruppo di lavoro opera per:

- *effettuare diagnosi delle condizioni socio-affettive degli alunni e impostazione del lavoro didattico attraverso screening ( test ACESS e IPDA)*
- *seguire attività formative sia a livello di Osservatorio Provinciale che di Osservatorio Locale curandone la ricaduta didattica nelle attività della scuola*
- *rilevare necessità e problematiche riferibili all'integrazione e alle interrelazioni degli studenti nella scuola*
- *monitorare la frequenza e l'integrazione degli alunni a scuola*

## **EDUCAZIONE STRADALE**

Alla luce dei nuovi compiti formativi della Scuola nella direzione dell' Educazione civica, viene attribuita particolare importanza a specifici percorsi di informazione / formazione su:

- codice stradale
- interventi di primo soccorso
- prevenzione dei rischi

## **CORSO DI ABILITAZIONE ALLA GUIDA DEL CICLOMOTORE**

L' Art. 6 del D. L. 15/01/2002, n. 9 e successive modifiche ha introdotto, a decorrere dal 01/07/2004, il certificato di idoneità alla guida del ciclomotore per i conducenti minorenni, non titolari della patente di guida della sottocategoria A1.

Per la realizzazione del progetto, il Ministero dei Trasporti ha coinvolto il MIUR, che ha delegato gli Istituti di Istruzione Scolastica di I° e II° grado per l'organizzazione, il coordinamento e le relative prove di esame.

In ottemperanza alle direttive ministeriali, la Scuola si attiva dalla fine di febbraio 2004 per promuovere i corsi per il conseguimento dell'abilitazione alla guida del ciclomotore ("patentino"), la cui conduzione viene affidata ad istruttori di scuola guida ([doc.10](#)).

## UNA SCUOLA CHE SI AGGIORNA

In un mondo in cui i saperi si espandono e si rinnovano in continuazione, la scuola dimostra la sua vitalità non solo utilizzando nuove strategie didattiche ma anche dialogando col territorio per migliorare la propria offerta formativa e per garantire sempre il successo formativo che possa consentire agli alunni un inserimento efficace nei diversi ambiti della società.

Questi i compiti di un Gruppo di Progettazione formato dai docenti della scuola che formula proposte per rendere più efficiente ed ampia l'offerta formativa e, sulla base dei bisogni emersi attraverso il monitoraggio delle esigenze espresse, predispone progetti di aggiornamento a livello di Istituto, prende contatti con le varie agenzie di formazione e provvede ad un'efficace circolazione delle informazioni nella scuola. Il Gruppo s'impegna a creare e mantenere rapporti col territorio per valutare le proposte e le offerte di formazione di Enti esterni; promuove la partecipazione ad azioni di raccordo con docenti di altri ordini e gradi, per favorire sia la continuità didattica, sia la formazione in rete con altre scuole.

A supporto dei Consigli di classe e per fornire utili strumenti di lavoro ai docenti, la scuola elabora progetti multimediali, percorsi formativi "personalizzati", produce materiale didattico per le prove degli Esami di Stato, elabora criteri per le attività di recupero, tiene aggiornato l'archivio didattico.

Negli ultimi anni è stato promosso l'aggiornamento sulla metacognizione, sulle nuove tecnologie informatiche, sul cooperative learning per incoraggiare l'uso di prodotti multimediali nella pratica didattica.

Assai importanti è, inoltre, la verifica periodica sulle scelte e sulle attività svolte e, in base ai risultati, la modifica e/o aggiornamento del progetto di formazione.

### **Si fornisce un elenco delle attività di aggiornamento:**

- Corsi di informatica per docenti, alunni, personale A.T.A. aperti al territorio
- Corsi di lingua inglese per docenti, aperti anche al territorio
- Corso di formazione per docenti "Comunicare a scuola tra diverse professionalità"
- Corso di formazione per il primo soccorso in collaborazione con l'A.S.L. di Partinico e/o con operatori esterni (per il personale A.T.A.)
- Corsi di scrittura creativa in collaborazioni con Associazioni culturali del territorio
- Corso d'aggiornamento per i docenti su metodologie didattiche utili per realizzare una programmazione modulare

## UNA SCUOLA AL PASSO COI TEMPI

La padronanza degli strumenti informatici è oggi resa ancora più necessaria dalla internazionalizzazione del mondo produttivo e dalla globalizzazione dei mercati. Inoltre la società dell'informazione e della conoscenza impone l'uso di attrezzature e la conoscenza di software adeguati ai fabbisogni culturali e lavorativi. Importanza primaria assume nella società globale l'utilizzo di internet.

Le possibilità offerte dalle nuove tecnologie multimediali e interattive devono potere trovare spazio all'interno di tutte le attività didattiche sia per avvicinare il mondo della scuola al mondo del lavoro, sia per rinnovare dall'interno la dinamica dell'apprendimento-insegnamento.

Negli ultimi anni questa istituzione scolastica si è attrezzata di infrastrutture funzionali alle specifiche linee di indirizzo formativo presenti nella scuola.

L'utilizzazione delle nuove tecnologie multimediali e interattive permette di organizzare in modo innovativo il processo di apprendimento in un ambiente tecnologico ed è un'occasione di stimolo all'aggiornamento e alla formazione.

## STRUTTURE HARDWARE

- Il **cablaggio dell'istituto** offre la possibilità di un collegamento in rete da qualsiasi punto della scuola ( aule, laboratori, biblioteca, uffici di segreteria, presidenza etc.). L'utilizzo delle postazioni multimediali mobili offre agli alunni e ai docenti, che già ne fanno uso privatamente o che hanno intenzione di aggiornarsi e formarsi, la possibilità di avere a disposizione un efficace e innovativo "ambiente", più che uno "strumento", didattico.
- Il **laboratorio di informatica**, attraverso un collegamento a rete, consente lo svolgimento di: lavori individuali e di gruppo, lezioni con l'ausilio dei computer, corsi di informatica, ricerche su internet che possono essere eseguite contemporaneamente e indipendentemente da ciascuna postazione.
- Il **laboratorio di lingue**, costituito da venti postazioni client (ognuna di esse dotata di: postazione multimediale, TV +VCR, registratore audio, collegamento in internet e a tv satellitare) collegate ad un server con, in aggiunta alle caratteristiche dei client, una rete didattica e il collegamento al cablaggio, consente di svolgere lezioni individualizzate.
- Il **laboratorio di fisica**, provvisto di strumenti adeguati, consente l'esecuzione contemporanea di esperimenti fino a 6 gruppi di allievi. Inoltre, attraverso dei sensori collegati al computer, l'allievo può eseguire esperimenti e ottenere i risultati elaborati in tempo reale dal computer, e può così apprendere in modo corretto e completo l'argomento oggetto dell'esperimento.

## CORREDO SOFTWARE

La scuola, oltre software applicativi quali: argo, office, ...etc. dispone di:

Un programma per l'elaborazione dell'orario scolastico, che può essere cambiato in qualsiasi momento se ne presenti l'esigenza.

Il programma TEST AND QUIZ consente di realizzare degli archivi di quiz da somministrare in modo randomizzato agli allievi e di ottenere l'elaborazione dei risultati, la valutazione e la visualizzazione attraverso diagrammi.

Questa istituzione scolastica è sede di quattro corsi che rientrano nel Piano Nazionale di formazione degli insegnanti sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca.

Questi corsi prevedono competenze distribuite su tre livelli:

- **percorso formativo A:** è un corso base di informatica e tratta sostanzialmente gli argomenti che sono oggetto di esami per il conseguimento della patente europea;
- **percorso formativo B:** è un corso sostanzialmente orientato verso lo studio della didattica sull'informatica;
- **percorso formativo C:** questo corso si pone l'obiettivo di costruire competenze informatiche avanzate tese a garantire, all'interno di ogni singola istituzione scolastica, una adeguata capacità di progettazione, sviluppo, utilizzo proficuo e governo della infrastruttura tecnologica.